

BILANCIO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE

2014-2015

FIDELIZZAZIONE
COMUNICAZIONE
PARTECIPAZIONE



BILANCIO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE 2014-2015

Fidelizzazione, Comunicazione, Partecipazione







BILANCIO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE 2014-2015

Fidelizzazione, Comunicazione, Partecipazione

A cura della Federazione Italiana Pallacanestro

www.fip.it

segreteria.generale@fip.it, ufficio.stampa@fip.it

Foto: Archivio FIP, Ciamillo-Castoria, MCA



La FIP ringrazia CSR Sport - "Community Social Responsibility per lo Sport".



	7	MISSION
	8	INTRODUZIONE
	11	STAKEHOLDER
	17	NAZIONALI
	33	TELEVISIONE
	41	TESSERAMENTO, AFFILIAZIONI, ISCRIZIONI E ADESIONI
	73	ATTIVITÀ DI MARKETING
	85	GIOVANILE E MINIBASKET
	91	GOVERNANCE, GIUSTIZIA SPORTIVA E RISORSE UMANE
	103	CAPITALE ECONOMICO
	107	STORIA E STORIE



MISSION

La Federazione Italiana Pallacanestro è un'associazione senza fini di lucro, a durata illimitata e con personalità giuridica di diritto privato (Decreto Legislativo n.242 del 23 luglio 1999 e successive modifiche). Ha autonomia tecnica, organizzativa e di gestione. Svolge la propria attività sotto la vigilanza del CONI, in base alla legislazione vigente.

La FIP è stata fondata il 2 novembre del 1921 per promuovere, regolare e sviluppare la pallacanestro in Italia. Lo fa nel rispetto dei principi della Costituzione italiana, della legislazione vigente, dei Regolamenti e delle disposizioni della FIBA (la Federation Internationale de Basketball), cui è affiliata, degli indirizzi e delle direttive del CONI e del Comitato Internazionale Olimpico (CIO). Tutta l'attività federale è disciplinata dalle norme dello Statuto FIP, dai Regolamenti applicativi e dal Regolamento Antidoping del CONI.

I compiti istituzionali vengono attuati nel rispetto dei principi di democrazia interna, di uguaglianza e di pari opportunità, con l'esclusione di ogni forma di discriminazione razziale, religiosa e politica. Tutte le società affiliate hanno il diritto di partecipare all'elezione degli organismi

direttivi federali, nazionali o territoriali, e i singoli tesserati di cittadinanza italiana sono eleggibili. Con gli stessi principi viene salvaguardata la tutela sanitaria di tutti coloro che praticano la pallacanestro.

Riconosciuta dal CONI e dalla FIBA, la FIP è l'unica rappresentante per legge in Italia dello sport della pallacanestro in tutte le sue forme: professionistiche o amatoriali, svolte al coperto o sui campi all'aperto. Il regime professionistico è stato introdotto il 9 luglio 1994 dalla XXIX Assemblea Generale Straordinaria di Ostia-Roma.

La FIP, costituita da Società e Associazioni sportive di qualsiasi forma giuridica, riconosce le Leghe che rappresentano le Società maschili e femminili e le organizzazioni di rappresentanza degli allenatori, dei giocatori, degli arbitri, dei preparatori fisici e dei procuratori. L'attività sportiva si articola attraverso settori professionistici e dilettantistici o, comunque, non professionistici, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio federale, in armonia con le leggi dello Stato, con le norme e direttive del CONI e con gli ordinamenti sportivi internazionali purché questi ultimi non siano in contrasto con le deliberazioni e gli indirizzi del CIO e del CONI.

NAZIONALI, TELEVISIONE, TESSERAMENTO E MARKETING. PROGETTUALITÀ NELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE

di **Giovanni Petrucci**, Presidente FIP



Ogni anno 361.704 tesserati partecipano a più di 130.000 gare, compreso il minibasket. Una piccola grande comunità di cestisti per i quali sentiamo forte la responsabilità sociale delle nostre attività. Documentarle nel dettaglio, provando a renderne ogni anno più chiara e godibile la fruibilità, ci sembra doveroso.

Pur passando in rassegna tutte le attività della Federazione, il Bilancio di Responsabilità Sociale per la stagione sportiva 2014/2015 ospita alcuni focus che abbiamo ritenuto rilevanti in chiave sociale e fondanti nell'architettura complessiva della FIP: le squadre nazionali, il progetto televisivo ItalbasketHD, il territorio e i ragazzi non italiani, e lo straordinario rapporto del comparto Tesseramento con le società.

All'inizio del mio nuovo mandato, avevo l'obiettivo di riaffermare nel panorama della pallacanestro italiana la centralità di tutte le Nazionali, senza alcuna distinzione: maschili, femminili e giovanili. Con la collaborazione del Consiglio federale, del vice presidente vicario Gaetano Laguardia, del segretario generale Maurizio Berteà, delle società e di giocatori e giocatrici, posso affermare che ci siamo riusciti. Tutti insieme abbiamo vissuto momenti unici ed emozioni meravigliose, rappresentando il nostro paese in Europa nel migliore dei modi.

La pallacanestro italiana, mai come in passato, ha trovato tanto spazio nei palinsesti televisivi. Con tanta umiltà ci piace attribuirci una primogenitura con il progetto ItalbasketHD, la programmazione televisiva della FIP sui canali Sky Sport. Il movimento ha bisogno e voglia di visibilità televisiva. Noi, grazie anche al consenso del pubblico, abbiamo indicato una strada che poi è stata seguita dalle principali emittenti nazionali.

Uno sguardo di approfondimento lo merita senza dubbio il lavoro dell'Ufficio Tesseramento e degli uffici tecnici. Lontani dalla ribalta, coloro i quali operano in questo settore sono i più vicini agli atleti e alle società, gestendo con professionalità le richieste di tesseramento da parte di cittadini italiani e non italiani. Il loro lavoro ha come fine ultimo quello di permettere a tutti, soprattutto ai giovani, di poter giocare al più presto e nel rispetto delle regole vigenti.

La nostra proposta di snellire quanto più possibile l'iter burocratico ha trovato esito favorevole



presso la Federazione Internazionale (FIBA) e oggi la Fip è in grado di permettere, in accordo con FIBA, l'attività agonistica ai tesserati non italiani in attesa del nulla-osta di una Federazione che potrebbe anche trovarsi dall'altra parte del mondo.

Un Bilancio di Responsabilità Sociale non può essere solo uno specchio retrovisore, come sottolineano gli esperti di rendicontazione sociale, e non può limitarsi a raccontare le cose fatte. Deve contribuire a dare indicazioni progettuali per il futuro a breve e a medio termine sulle attività federali. Nel prossimo futuro daremo conto anche

delle attività sociali dei Comitati Territoriali, i nostri terminali operativi sul territorio, affinché il nostro Bilancio sia ancora più completo e rispecchi l'intera attività svolta a favore del movimento.

Questa edizione del Bilancio di Responsabilità Sociale va anche nella direzione di favorire il rapporto carta/digitale. Accanto a questa introduzione, e nel corso di tutto il documento, troverete due QR Code che rimandano a due interventi video, mio e del Segretario Generale. Allargare i confini in termini di comunicazione e penetrazione sociale è il nostro obiettivo.

Federazione Italiana Pallacanestro e crossmedialità. Il Presidente Giovanni Petrucci e il Segretario Generale Maurizio Berteà illustrano nelle interviste, disponibili attraverso la lettura dei QR Code, alcune delle tematiche principali trattate nel Bilancio Sociale 2014-2015.



<https://youtu.be/PGLFdmFiKak>

L'intervista a Giovanni Petrucci



<https://youtu.be/3sB1i8Yu2zM>

L'intervista a Maurizio Berteà



STAKEHOLDER, PATRIMONIO DA VALORIZZARE

Anche quest'anno, la Responsabilità Sociale ha meritato un'attenzione speciale da parte della FIP che porta avanti un progetto ambizioso, di quelli che non brillano alle luci dei fari di un campo di gara né vengono citati nella storia delle medaglie conseguite.

Un progetto che può illuminare, però, il presente e il futuro della Federazione, *giocando a favore* di tutte le parti, come leva di orientamento strategico delle attività dell'organizzazione, seguendo il percorso già avviato due anni fa.

Responsabilità Sociale come rispetto e valorizzazione degli *stakeholder*, dai dirigenti alle persone che seguono con passione la pallacanestro, dai dipendenti ai giocatori, ai tecnici, alle Istituzioni, agli sponsor.

Una scelta culturale, non solo operativa, che richiede tempo per essere utilmente compresa e favorevolmente adottata. Una scelta che si compie passo dopo passo, nel quotidiano dell'attività.

Come è stato affermato lo scorso anno, proprio in occasione della pubblicazione del Bilancio Sociale 2013 e 2014, l'impegno che la FIP ha voluto prendere è stato quello di portare l'approccio manageriale e valoriale insito nella Responsabilità Sociale nelle attività quotidiane della Federazione, nelle logiche delle scelte di priorità delle iniziative e delle soluzioni da proporre e adottare.

Il tema della Responsabilità Sociale è senza dubbio prioritario all'interno dell'organizzazione federale. Il progetto del prossimo futuro è quello di coinvolgere sempre di più il territorio e i Comitati Regionali, con l'obiettivo di rilevare e raccogliere esperienze, iniziative, avvenimenti realizzati in piena coerenza con i principi di Responsabilità Sociale, anche se non sempre consapevolmente ad essa riconducibili. Il tema, infatti, tocca due aspetti attuali e rilevanti: da una parte l'adozione in concreto di iniziative di Responsabilità Sociale, vicine per DNA alla FIP e al suo modo di intendere lo sport e la comunità, dall'altra la mancanza di una cultura manageriale diffusa capace di approcciare e sviluppare correttamente il tema.

Questa iniziativa è un primo passo per rispondere in modo strutturato a tali aspetti, costruendo il **patrimonio di case history** peculiare e specifico, di esperienze vissute all'interno delle organizzazioni che ruotano nell'universo federale, e pertanto facilmente condivisibili.

Parallelamente, permette di recuperare l'eventuale disallineamento di conoscenze e cultura manageriale, indicando specifiche aree di approfondimento. Inoltre consente di individuare nel territorio quelle risorse umane che andranno a comporre la **rete sociale** attraverso la quale mobilitare e diffondere le iniziative di Responsabilità Sociale da realizzare.

La ricerca, come ascolto del territorio, diviene perciò essa stessa una modalità di realizzazione dell'orientamento alla Responsabilità Sociale, valorizzando il rapporto che la Federazione ha con i propri interlocutori.

Relazioni con gli Stakeholder

Il Bilancio di Responsabilità Sociale permette di esprimere un riscontro oggettivo e quantificabile delle relazioni con i propri Stakeholder esterni ed interni. Per **Stakeholder intendiamo l'insieme degli interlocutori** con cui la Federazione interagisce. Ecco le diverse categorie degli Stakeholder.

- TESSERATI
- SOCIETÀ E CENTRI MINIBASKET
- GOVERNANCE FEDERALE
- DIPENDENTI E COLLABORATORI
- COMITATI TERRITORIALI
- LEGHE ED ALTRE ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE
- ISTITUZIONI SPORTIVE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI
- SPONSOR
- APPASSIONATI E SPETTATORI
- MEDIA
- PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
- SOCIETÀ CIVILE

TESSERATI		
ATLETI ED ATLETE Con la loro passione e le loro competenze fruiscono e praticano la Pallacanestro.	ARBITRI ED UFFICIALI DI CAMPO Il regolare svolgimento di una competizione è assicurato dagli arbitri e dagli ufficiali di gara. La FIP ne cura costantemente la formazione.	ISTRUTTORI MINIBASKET Sono i primi tecnici che un bambino o una bambina, dai 5 agli 11 anni, incontra. Sono dei maestri che curano la qualità dell'attività motoria e le prime competenze tecniche dei bambini, aiutandoli a scoprire, in modo emozionale e giocoso, il gioco-sport. La FIP ne cura costantemente la formazione.
ALLENATORI Formano gli atleti. Sono i maestri del nostro sport. La FIP ne cura costantemente la formazione.		
PREPARATORI FISICI Sono i primi collaboratori dei coach. Insegnano agli atleti ad ottimizzare le loro prestazioni fisiche e agonistiche. La FIP ne cura costantemente la formazione.	DIRIGENTI DI SOCIETÀ Sono i primi investitori della pallacanestro. Le risorse (economiche, professionali e temporali) che mettono a disposizione e che gestiscono consentono la nascita e lo sviluppo delle Società e delle Associazioni che partecipano ai campionati e agli eventi organizzati dalla FIP.	I BAMBINI E LE FAMIGLIE I bambini e le bambine sono il futuro dello sport. La FIP ne cura la crescita tecnica con istruttori adeguatamente formati. La Federazione ha la responsabilità di creare, insieme ai Centri Minibasket, condizioni ambientali ed organizzative a misura di bambino che diano alle famiglie tutte le garanzie.

SOCIETÀ E CENTRI MINIBASKET

SOCIETÀ E ASSOCIAZIONI SPORTIVE

La FIP è costituita da Società e Associazioni sportive di qualsiasi forma giuridica che praticano, promuovono od organizzano lo sport della pallacanestro agonistico o amatoriale.

Le Associazioni sportive e le Società, regolarmente costituite e rette da uno Statuto redatto sulla base del principio di democrazia interna, affiliandosi alla FIP acquisiscono il diritto di partecipare ai suoi campionati.

Le società e le Associazioni sportive rappresentano un punto di riferimento per il territorio e sono uno strumento pedagogico, educativo e di aggregazione sociale. Le loro attività contribuiscono inoltre ad elevare il benessere delle persone e la qualità della vita civile.

CENTRI MINIBASKET

I centri minibasket hanno il fine di educare alla pratica sportiva bambini e bambine di età compresa fra i 5 e gli 11 anni.

Le regole e le competenze affinate negli ultimi 25 anni di attività dal Settore Giovanile Minibasket e Scuola non ha paragoni in Europa e viene spesso citato come una delle “best practices” della pallacanestro europea: è questa la migliore garanzia per le famiglie che affidano i figli ai centri minibasket.

DIPENDENTI E COLLABORATORI

La forza di una Federazione si fonda anche sulla qualità del lavoro dei dipendenti e dei collaboratori esterni.

Lavorare per lo sport, e per la pallacanestro in particolare, per molti dipendenti è solo un modo per continuare a praticare una passione personale che, molto spesso, aveva accompagnato la loro vita di atleta o di tecnico del basket.

COMITATI TERRITORIALI

All'interno della struttura federale, i Comitati Regionali e Provinciali coprono un ruolo di vitale importanza: rappresentano infatti la spina dorsale della FIP sul territorio e sono i primi interlocutori per le società e i tesserati.

I Comitati Territoriali definiscono le linee guida dei progetti da realizzare in ambito regionale e coordinano lo sviluppo, sotto qualsiasi aspetto, della pallacanestro nella propria regione, in cui favorire tutte le iniziative necessarie al miglioramento tecnico e utili a livello promozionale.

GOVERNANCE FEDERALE

ORGANI ED ORGANISMI FEDERALI

I responsabili politici o tecnici della Federazione, eletti dall'Assemblea degli affiliati e dei tesserati o nominati dagli Organi istituzionali, dettano gli indirizzi sportivi delle azioni da intraprendere.

La crescita di un intero movimento sportivo si fonda su una Governance del sistema sempre più competente e appassionata. Compiti e funzioni dei singoli organi federali sono descritti nella sezione Governance, Giustizia Sportiva e Risorse Umane da pagina 91

LEGHE ED ALTRE ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE

LEGA DI SERIE A

La Lega di Serie A ha lo scopo di gestire e coordinare il campionato professionistico di Serie A maschile, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa federale. È costituita tra le società di pallacanestro affiliate alla FIP che partecipano all'unico campionato italiano professionistico. La Lega di Serie A è riconosciuta dalla FIP, di cui rispetta lo statuto e i regolamenti.

LEGA NAZIONALE PALLACANESTRO

Gestisce e coordina, su delega della FIP, l'attività sportiva svolta dalle Società che partecipano ai campionati nazionali maschili di Serie A2, Serie B e Serie C.

GIBA

La GIBA (Giocatori Italiani Basket Associati) raggruppa i giocatori che giocano in campionati nazionali italiani.

LEGA BASKET FEMMINILE

La Lega Basket Femminile è l'Associazione che, di concerto con la FIP, gestisce e coordina i campionati di Serie A1 e Serie A2 e gli eventi di Lega (Prima Giornata di Campionato, Supercoppa Italiana, Coppa Italia Serie A1, Coppa Italia Serie A2, All Star Game Serie A1 e All Star Game Serie A2). Alla Lega Basket Femminile aderiscono le società che partecipano ai campionati di Serie A1 e A2.

USAP

L'USAP (Unione Sindacale Allenatori Pallacanestro) ha lo scopo di promuovere le iniziative utili alla categoria.

APFIP

L'APFIP (Associazione Preparatori Fisici Italiani Pallacanestro) ha lo scopo di far conoscere il ruolo del preparatore fisico.

AIAP

L'AIAP (Associazione Italiana Arbitri Pallacanestro) si propone di riunire gli Arbitri di pallacanestro come Associazione di categoria.

ISTITUZIONI SPORTIVE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

CONI

La FIP è legata al CONI da un vincolo oltretutto istituzionale anche valoriale. La Mission della FIP nasce dalle finalità e dalle indicazioni del CONI.

La vigilanza del Comitato Olimpico italiano rappresenta la migliore garanzia sociale che le attività e le modalità di lavoro della FIP sono realizzate nel rispetto massimo delle Leggi, nazionali ed internazionali, che regolano lo sport nel nostro paese.

FIBA E FIBA EUROPE

La FIP è stata una delle Federazioni fondatrici nel 1932 della FIBA, la Federazione internazionale.

La FIP ne persegue gli scopi e ne applica le regole tecniche ed organizzative, anche collaborando con FIBA Europe che ha competenze organizzative nel nostro continente.

La condivisione dei fini certifica la qualità e la regolarità delle attività internazionali realizzate attraverso le Società sportive e soprattutto le proprie Nazionali.

FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI

La pallacanestro è solo uno degli sport praticati nel nostro Paese ed è naturale che il dialogo con le altre discipline, organizzate dalle altre Federazioni sportive, sia costante e costruttivo.

ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA

Gli Enti di Promozione Sportiva sono Associazioni che hanno per fine istituzionale la promozione e l'organizzazione di attività motorie e sportive con finalità ricreative e formative nel rispetto dei principi, delle regole e delle competenze del CONI e delle Federazioni Sportive Nazionali.

SPONSOR

La qualità delle attività organizzate dalla FIP, in particolare quella delle Nazionali, è legata anche alle risorse economiche a disposizione, dunque le aziende sponsor assumono un ruolo sempre più centrale.

La partnership con gli sponsor si fonda su un comune interesse valoriale che la rende di alto profilo sociale.

Condividere un progetto sportivo significa, per un'azienda, voler destinare le proprie risorse al sostegno di attività che aggiungano valore alla salute e al benessere delle persone.

Farlo insieme alla FIP significa essere certi che l'attività viene realizzata nel rispetto dei principi e dei valori ispirati e riconosciuti dal CONI, dalla FIBA e dal nostro Stato.



APPASSIONATI E SPETTATORI

La passione sportiva è un fattore umano che non si esaurisce nel tempo. Uno degli obiettivi fondamentali della Federazione è proprio quello di saperla costantemente alimentare. Gli appassionati di basket nel nostro paese sono spesso indicati in un numero di circa 4 milioni di persone. Sono una vera e propria comunità di persone che pratica ancora o semplicemente segue, quasi ogni giorno, la pallacanestro a tutti i livelli.

MEDIA

La passione e l'interesse sociale del nostro sport vengono raccontate e alimentate dai mezzi di informazione. La stampa, le televisioni, le radio, i blog, i siti internet specializzati e i social media raccontano ogni giorno la pallacanestro. La FIP ha con loro un dialogo costante che consente di raggiungere chiunque, globalmente, abbia interesse o nutra la passione per il basket.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

ENTI LOCALI

Da anni le amministrazioni pubbliche hanno compreso l'importanza di un marketing sportivo territoriale. La passione sportiva coinvolge sempre di più le persone, spingendole ad andare dove un evento si svolge.

La collaborazione tra la Federazione ed un Ente territoriale consente di realizzare manifestazioni di alto valore sportivo e di grande valore sociale e promozionale.

SCUOLA

Il mondo della scuola è sempre di più il mondo anche della pallacanestro.

La missione educativa della scuola è la stessa dello sport; i suoi valori sono gli stessi di quelli sportivi.

Rispetto degli avversari e delle regole di gioco, educazione motoria, benessere fisico, cura della salute e piacere di stare insieme, sono i valori che condividiamo e che pratichiamo la dove è possibile, con i limiti strutturali e di risorse che tutti proviamo a superare.

I due mondi si alimentano a vicenda di passione per i cittadini di domani.

ALTRI ORGANISMI

Organizzare lo sport significa aver bisogno di tanti servizi erogati dalle più svariate amministrazioni pubbliche.

Dal rapporto con le massime istituzioni statali per la definizione delle politiche nazionali dello sport, ai rapporti con le autorità di pubblica sicurezza per l'organizzazione di un evento sportivo, passando per le strutture sanitarie che assistono gli atleti azzurri nel corso dei loro raduni o di una manifestazione agonistica.

SOCIETÀ CIVILE

CITTADINI

L'attività sportiva organizzata da FIP si incontra ogni giorno con i cittadini nel nostro Paese e all'estero.

Lo sport non interessa solo chi lo pratica, ma si nutre anche della cultura di un popolo e delle sue tradizioni e influenza le sue abitudini e stili di vita.

La società civile, i singoli cittadini o le loro associazioni e rappresentanti, costantemente osservano, influenzano e sono influenzati dallo sport.

Il valore aggiunto dallo sport alla formazione e al benessere degli individui, a partire dai più giovani, è un bene comune che il nostro paese attende che sia sempre diffuso e per questo, vi investe risorse economiche ed umane, che provengono dai cittadini contribuenti.



NAZIONALI



IDENTITÀ AZZURRA

Emozioni, valori, cultura dell'inclusione

La Nazionale è centrale nelle **strategie comunicazionali, organizzative, promozionali e sportive della Federazione**. Non stiamo ribadendo qualcosa di ovvio: la Nazionale è comunque importante, si sa. Senza alcuna retorica, però, stiamo sottolineando e, perché no, enfatizzando una visione cruciale della nostra Federazione che racchiude in sé molte delle nostre linee guida nel progettare ed operare.

La maglia Azzurra, gli Azzurri, le Azzurre, simbolicamente e non, rappresentano i nostri valori positivi, la nostra tenacia, la nostra determinazione al risultato all'interno delle regole, dove lealtà, correttezza, rispetto degli avversari e dei compagni di squadra, non sono solo un modus operandi, ma anche un vivo e fattivo esempio per gli sportivi italiani soprattutto per quelli giovani.

Maglia Azzurra.

*La Nazionale rappresenta i valori
di un Paese intero. Ecco perché, in fondo,
la Maglia Azzurra la indossano tutti.
Tutti i giorni.*



https://youtu.be/EzU2crV_Grk

Vestire la maglia azzurra significa avere la possibilità di rappresentare il nostro Paese, incarnarne emozioni e aspirazioni e, quando giochi all'estero, rappresentare anche generazioni di migranti che sono sugli spalti e non hanno rinunciato alla propria identità culturale: l'Azzurro ci presenta e ci differenzia in tutto il mondo.

Azzurro è l'identità che ci unisce ed accoglie i ragazzi nati da genitori non Italiani, ma cresciuti, tra la loro e la nostra cultura, in Italia. Azzurro è la Nazionale che porta l'italianità in giro per il mondo con sponsor che hanno la stessa mission: valorizzare il prodotto italiano e gli Italiani. La Nazionale è il motivo per attraversare l'Europa ed andare prima a Berlino e poi a Lille, all'ultimo campionato europeo, dove vacanza, passione, voglia di essere testimoni di un evento che ci emoziona si mischiano e ci fanno sentire uniti, rinunciando a quell'individualismo galoppante che caratterizza la nostra epoca.

La Nazionale è marketing territoriale, con la promozione dei territori dove si esibisce, ma anche espressione di una cultura sportiva super partes: gli scudetti, le coppe per club, sono tutti importanti, ma vincere con la Nazionale significa entrare nell'immaginario popolare, essere un eroe dei nostri tempi, e questo senza scadere in una retorica demagogica d'occasione.... e se poi tutto ciò accade in occasione dei Giochi Olimpici, beh, il resto non conta o quasi.

Tutti motivi che sottolineano l'importanza e la centralità della Maglia Azzurra. Proprio per questo, sebbene la stagione sportiva inizi il 1° luglio e termini il 30 giugno, nel Bilancio di Responsabilità Sociale vogliamo considerare le attività estive delle nostre Nazionali come l'ultimo atto e il risultato finale dell'anno sportivo 2014-2015.

NAZIONALI, PASSIONI RIACCESE

Nazionale maschile. L'Europeo del rilancio

Un sesto posto per **rilanciare il movimento**. Una qualificazione al Torneo Pre-olimpico per continuare a sognare quella partecipazione ai Giochi Olimpici che manca dal 2004 e che l'Italia ha **dimostrato di meritare**.

L'EuroBasket 2015, che l'Italia ha giocato tra Germania e Francia, è stato l'Europeo del definitivo rilancio azzurro. Dopo l'ottavo posto ottenuto all'EuroBasket 2013 in Slovenia, la Nazionale di basket è tornata definitivamente tra le grandi d'Europa e lo ha fatto attirando l'interesse dell'intero Paese, guadagnando un'attenzione mediatica che negli ultimi anni non era mai stata così alta.

Agli Azzurri, che partivano non certo tra i favoriti, si chiedeva, alla vigilia dell'Europeo, di raggiungere almeno il Torneo Pre-olimpico. La qualificazione diretta ai Giochi Olimpici l'avrebbero guadagnata la squadra prima e seconda classificata dell'EuroBasket 2015, mentre dalla terza alla settima una seconda chance con la partecipazione ai Tornei Pre-olimpici nel luglio 2016 che avrebbero poi, a loro volta, qualificato altre tre squadre.

All'esordio a Berlino l'Italia è attesa dalla gara con la Turchia che sembra già decisiva per provare a centrare la qualificazione agli Ottavi evitando, però, il quarto posto nel girone: un piazzamento che avrebbe portato in dote la sfida contro la fortissima Francia che inoltre avrebbe giocato anche in casa (dagli Ottavi in poi Lille avrebbe ospitato le gare finali dell'EuroBasket). L'Italia, però, viene sconfitta per un solo canestro dalla Turchia





89-87, e la strada si fa subito in salita. Il giorno seguente gli Azzurri si sbarazzano dell'Islanda, ma è la successiva sfida, dopo un giorno di riposo, con la Spagna che può indicare inequivocabilmente quale possano essere le reali aspirazioni dell'Italia. **Gli Azzurri giocano alla pari con una delle formazioni più forti in Europa** e candidate al titolo (che avrebbe poi vinto) ottenendo la seconda vittoria per 105-98: una vera e propria impresa! C'è poco tempo per i festeggiamenti: il giorno dopo l'Italia deve affrontare la sfida dentro o fuori contro i padroni di casa della Germania. Sono gli Azzurri ad avere la meglio dopo un supplementare con il punteggio di 89-82. "È stata fatta una cosa enorme" è il tweet del presidente del Consiglio Matteo Renzi, davanti alla tv a Roma a tifare per gli Azzurri, che la dice lunga sull'attenzione che la Nazionale sta suscitando. I dati televisivi sono entusiasmanti: a fine Europeo le gare dell'Italia avranno 400mila spettatori di media per partita sui canali di Sky Sport HD, canale satellitare a pagamento: un vero successo.

Con la sconfitta con la Serbia si conclude il girone: terzo posto e scontro diretto con Israele negli Ottavi. A Lille, sede delle finali, l'Italia non fa sconti: chiude 82-52 e merita di entrare tra le otto migliori formazioni del Continente per la seconda volta consecutiva. Ora c'è di fronte la Lituania e in palio la Semifinale. Come contro la Germania la gara si decide al supplementare, ma stavolta l'epilogo è diverso: la Lituania, alla fine di una gara intensa e combattuta, batte l'Italia 95-85 e vola in Semifinale.

Per gli Azzurri non c'è tempo per i rimpianti: meno di 24 ore dopo la sfida contro la Repubblica Ceca che vale l'accesso al Pre-olimpico. **È la voglia degli Azzurri a prevalere**: vince l'Italia 85-70 e conquista così il



pass per i Tornei che concedono un'altra chance per Qualificarsi ai Giochi di Rio 2016.

Oltre al Pre-olimpico gli Azzurri però conquistano anche qualcos'altro: le due settimane dell'EuroBasket, la lunga cavalcata della Nazionale (trasmessa in diretta su Sky Sport HD, che aveva acquisito i diritti della manifestazione), le facce pulite degli Azzurri, il loro impegno assoluto, il loro fare squadra e, non ultimi, i risultati **hanno riacceso nel Paese l'interesse e la passione per il basket**. Tutta Italia ha sognato davanti alla televisione (come nei Palazzi dello Sport di Berlino e Lille), probabilmente come non accadeva dall'agosto 2004 quando la Nazionale conquistò uno storico Argento ai Giochi Olimpici di Atene. Di certo oggi la luce della Nazionale è tornata a brillare, **riaccendendo anche la passione degli italiani e l'attenzione da parte dei media**.

Sulla scia dell'entusiasmo suscitato dall'estate azzurra la FIP si è candidata a novembre ad ospitare ed organizzare uno dei Tornei pre-olimpici di qualificazione ai Giochi Olimpici. Il 19 gennaio la FIBA, la Federazione Internazionale, ha riconosciuto la validità del progetto italiano e ha assegnato alla Federazione Italiana Pallacanestro l'organizzazione di uno dei tre Tornei Pre-olimpici. Ogni girone qualificherà una sola squadra ai Giochi di Rio 2016. Oltre all'Italia anche Filippine e Serbia ospiteranno il girone Pre-olimpico. Quello italiano si disputerà dal 4 al 9 luglio a Torino nel PalaAlpitour, costruito fra il 2003 e il 2005 in occasione dei Giochi Olimpici invernali del 2006. Il PalaAlpitour è una struttura che può ospitare oggi fino a 13mila spettatori e che risponde perfettamente alle esigenze di una Qualificazione così importante e alle richieste logistico-organizzative della FIBA.



BASKET MASCHILE E FEMMINILE, UGUALE IMPORTANZA

Nazionale femminile. Ottimismo per il futuro

L'Europeo 2015 della Nazionale femminile è finito presto, troppo presto probabilmente, al termine del girone di Qualificazione. Le Azzurre, ad Oradea, in Romania, hanno chiuso al quarto posto, davanti alla Polonia. Non bastava, occorre arrivare fra le prime tre per superare il turno.

Certo, non sono mancati i rimpianti, per l'Italia. Intanto la sconfitta maturata all'esordio con la Bielorussia, dopo un tempo supplementare: un successo contro la formazione più forte del girone avrebbe certamente cambiato il nostro destino. Le Azzurre sono state sconfitte 76-85 al termine di una partita comunque equilibrata dove hanno tenuto testa per 45 minuti a una delle squadre più forti d'Europa.

Il giorno successivo, poi, è arrivata la sconfitta che probabilmente ha condannato le Azzurre: contro la Grecia, che nella prima giornata aveva riposato. Le Azzurre hanno pagato l'enorme dispendio di energie psicofisiche profuso solo poche ore prima contro la Bielorussia e dopo una partenza fulminante si sono dovute arrendere alla maggiore solidità delle elleniche perdendo 46-51. Il giorno di sosta e quindi, con le spalle al muro, le Azzurre sono riuscite a superare la Polonia 66-55 rimanendo dunque in corsa. Solo battendo la Turchia, però, avrebbero potuto qualificarsi definitivamente. Invece hanno chiuso l'Europeo perdendo proprio dalle Turchi 44-50, che insieme a Grecia e Bielorussia si sono qualificate per la fase finale di Budapest.





LA STORIA. LORELA CUBAJ

In linea d'aria sono più di 500 i chilometri che separano l'Albania dall'Umbria. **L'Albania è la sua nazione d'origine, la terra dei suoi genitori, mentre l'Umbria è la Regione in cui è nata e cresciuta.**

È nata a Terni nel 1999 e in campo gioca come centro: si chiama Lorela Cubaj e nonostante la giovanissima età, con la maglia azzurra ha già giocato un Mondiale Under 17 e tre Europei Under 16. Tra l'altro, all'Europeo 2015 a Matosinhos (Portogallo) ha vinto il Bronzo, è stata la miglior realizzatrice dell'Italia (11 punti di media a partita) ed è entrata nel miglior quintetto dell'Europeo:

“Quando sono stata convocata per la prima volta in Nazionale non stavo nella pelle - ha affermato Lorela - è stata un'emozione grandissima. **Poter indossare la maglia dell'Italia dopo tanti anni che si cerca di prendere la cittadinanza è un motivo d'orgoglio in più”.**

Lorela mette in mostra il proprio talento nel 2013, quando porta dapprima l'Umbria, per la prima volta nella sua storia, in finale al Trofeo delle Regioni (vinto dal Veneto) e trascina poi il Pink Basket Terni, società in cui inizia a giocare a pallacanestro, alla vittoria del Join the Game (categoria Under 14). Al termine di quell'anno le sue ottime

prestazioni le consentono di ricevere anche il Premio di Atleta dell'Anno in Umbria, riconoscimento assegnato dall'Unione Nazionale Veterani dello Sport.

A settembre 2014 lascia l'Umbria, va in prestito alla Reyer Venezia vincendo lo scudetto Under 17 e disputando in doppio tesseramento il campionato di A3 con il Sistema Rosa Pordenone. Nel 2015 prima la conquista del Bronzo europeo con la Nazionale Under 16 e poi il trasferimento definitivo alla Reyer, con cui fa il debutto in Serie A il 4 ottobre contro il Basket Parma. Lorela, 17 anni e **un futuro, azzurro, tutto da scrivere.**



LA STORIA. NICOLA AKELE

Una famiglia numerosa (tre fratelli e due sorelle), origini congolese, una grande passione per il basket, che l'ha spinto a viaggiare per il mondo per assecondarla, e **la fierezza di essere italiano e di vestire la maglia azzurra**: "Giocare per l'Italia, il mio Paese, è motivo di orgoglio". Questo, in sintesi, è Nicola Akele, 2 metri, nato a Treviso il 7 novembre 1995, ma cresciuto a Montebelluna, ala dei Rhode Island Rams e della Nazionale Under 20 con cui nel 2015 ha disputato l'Europeo di categoria a Lignano Sabbiadoro, in provincia di Udine, in pratica non tanto lontano da casa.

Nicola è un ragazzo semplice come tanti altri: ama il calcio (e chissà perché simpatizza per il Napoli), la musica (Rap, Hip-Hop, R'n'B e Gospel del suo paese) e alla fine del 2014 ha deciso di tentare l'avventura in Florida, negli Stati Uniti, per giocare a basket nell'IMG Academy High School. Un grande salto, una realtà diversa dall'Italia, sportivamente e socialmente con un particolare attenzione all'integrazione: "Negli Stati Uniti ho la sensazione che ci sia meno razzismo di quanto si pensi: vedo convivere tantissime persone di diverse etnie.

Mi pare che in Italia ce ne sia di più. **Giocare a pallacanestro, invece, mi ha aiutato tantissimo e non mi ha fatto sentire diverso.** Negli USA, chiunque tu sia, hai la possibilità di affermarti, mentre in Italia le persone di diversa etnia devono fare qualcosa in più degli altri e magari non basta. Per questo motivo **ho sempre cercato di dare più di tutti sempre, in tutti i campi, basket compreso**".

Nicola ha sempre cercato di realizzare i propri sogni e seguito le proprie passioni e, in tal senso, i sacrifici non l'hanno certo spaventato: a soli 13 anni, nel 2008, si è trasferito da Montebelluna a Venezia per giocare nella Reyer. Il 2013 l'anno della svolta: a luglio gioca l'Europeo Under 18 in Lettonia e poi il 20 ottobre debutta in Serie A in Reyer Venezia-Montegranaro. Nel 2014 il trasferimento in Florida e a luglio 2015 l'Europeo Under 20 (che gli Azzurri hanno chiuso al nono posto), dove Nicola è stato il miglior rimbalzista e il migliore nelle palle recuperate degli Azzurri. Senza però avere il tempo fermarsi: dopo l'Europeo, il ritorno negli USA, al college di Rhode Island, ma con la famiglia, l'Italia e la maglia Azzurra nel cuore.





UNA CRESCITA ESPONENZIALE E CERTIFICATA DALLA FIBA LE NOSTRE NAZIONALI QUALIFICATE PER I MONDIALI 2016

In strada, tra la gente. Piazzale Roma a Riccione dal 23 al 26 luglio ha ospitato le Qualificazioni all'Europeo Under 18 3x3 e contemporaneamente la tappa finale dello Streetball Italian Tour 2015, quarta edizione del torneo 3x3 organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro.

Nelle Qualificazioni all'Europeo Under 18 3x3, la Nazionale maschile e quella femminile hanno centrato l'obiettivo di qualificarsi al Campionato Europeo Under 18 3X3 di Minsk (21-23 agosto). Nel-

la capitale bielorusa, poi, gli Azzurri, dopo aver chiuso la fase a gironi al secondo posto dietro al Belgio, sono stati eliminati dalla Turchia (poi Oro) nei Quarti, chiudendo al settimo posto. La Nazionale femminile, invece, non ha centrato la qualificazione alla fase ad eliminazione diretta, terminando al nono posto (Oro all'Ungheria).

Finale dello Streetball Italian Tour 2015 ha significato 58 squadre, 42 maschili e 16 femminili che si sono contese il titolo dopo esser-



si qualificate alla Finalissima dalle tappe di Milano, Firenze e Salerno del Tour. Nel Torneo maschile ad imporsi sono stati i "Robi Telli" di Cremona, che hanno battuto in finale i "DAT" di Perugia, guadagnandosi così il diritto di partecipare alla finale europea del FIBA World Tour di Praga (in Repubblica Ceca i lombardi sono usciti alla fase a gironi, battuti dai serbi dell'Ub e dagli sloveni del Trbovlje). Nel Torneo femminile è stata Biella a laurearsi Campione d'Italia battendo in finale Trieste.

Oltre a Riccione e a Minsk le Nazionali 3X3 hanno partecipato agli European Games di Baku (Azerbaijan) con la Nazionale maschile senior che si è qualificata al nono posto e al campionato mondiale Under 18 femminile di Debrecen (Ungheria) dove le ragazze hanno chiuso con un onorevole quinto posto.



Il 3x3 è una disciplina in grande crescita nel nostro Paese. I numeri dei tesserati sono esplosi, attualmente sono 4.137, al punto da portarci per il Settore Femminile dal ventesimo al terzo posto mondiale e in ambito Maschile dal numero 34 all'11. Per la categoria Under 18, nel settore Femminile l'Italia è schizzata dal numero 32 del ranking al 5, in quello Maschile il salto in avanti è stato altrettanto evidente, dal numero 26 al 7. Tutta questa partecipazione ed entusiasmo è stata premiata: nel 2016, dal momento che nel 3x3 si partecipa alle competizioni europee e mondiali solo ed esclusivamente attraverso il ranking che viene alimentato quotidianamente dall'attività svolta dalle Federazioni e dal numero dei giocatori iscritti e registrati nel Planet FIBA, l'Italia si è guadagnata la possibilità di partecipare direttamente ai Mondiali Open e Under 18 sia nella categoria maschile sia in quella femminile. La migliore certificazione possibile della crescita esponenziale del nostro basket 3X3.



I PIAZZAMENTI DELLE NAZIONALI

Nazionale A Maschile - EuroBasket

Berlino (Germania), Lille (Francia),
5-20 settembre 2015

Italia: 6° posto

Nazionale Under 20 Maschile - Europeo

Lignano Sabbiadoro (Italia), 7-19 luglio

Italia: 9° posto

Nazionale Under 19 Maschile - Mondiale

Heraklion (Grecia), 27 giugno-5 luglio

Italia: 6° posto

Nazionale Under 18 Maschile - Europeo

Volos (Grecia), 23 luglio-2 agosto

Italia: 11° posto

Nazionale Under 16 Maschile - Europeo

Kaunas (Lituania), 8-16 agosto

Italia: 10° posto

Nazionale Under 15 Maschile - Trofeo dell'Amicizia

Seregno (Italia), 26-28 agosto

Italia: 2° posto





Nazionale A Femminile - EuroBasket Women

Sopron, Szombathely, Timisoara, Oradea, Debrecen, Gyor, Budapest (Romania e Ungheria), 11-28 giugno 2015

Italia: 15° posto

Nazionale Under 20 Femminile - Europeo

Lanzarote (Spagna), 2-12 luglio

Italia: 5° posto

Nazionale Under 18 Femminile - Europeo

Celje (Slovenia), 30 luglio-9 agosto

Italia: 4° posto

Nazionale Under 16 Femminile - Europeo

Matosinhos (Portogallo), 13-23 agosto

Italia: 3° posto

Nazionale Under 15 Femminile - Trofeo dell'Amicizia

Pesaro (Italia), 17-19 Luglio

Italia: 3° posto

Nazionale Under 14 Femminile - Trofeo BAM

Slovenj Gradec (Slovenia), 13-16 Agosto

Italia: 3° posto

EUROPEI, I RISULTATI DELLE GARE

EUROBASKET 2015

Girone Qualificazione

5 settembre, Italia-Turchia	87-89
6 settembre, Italia-Israele	71-64
8 settembre, Italia-Spagna	105-98
10 settembre, Italia-Germania	89-82 d1ts
11 settembre, Italia-Serbia	82-101

Classifica

Serbia 10 (5-0), Spagna 8 (3-2), Italia 8 (3-2), Turchia 8 (3-2), Germania 6 (1-4), Islanda 5 (0-5)

13 settembre, Ottavi di finale

Italia-Israele	82-52
----------------	-------

16 settembre, Quarti di finale

Italia-Lituania	85-95 d1ts
-----------------	------------

17 settembre, Semifinale 5°-8° posto

Italia-Repubblica Ceca	85-70
------------------------	-------

EUROBASKET WOMEN 2015

Girone Qualificazione, Oradea, Polonia

11 giugno, Italia-Bielorussia	76-85 d1ts
12 giugno, Italia-Grecia	46-51
14 giugno, Italia-Polonia	66-55
15 giugno, Italia-Turchia	44-50





TELEVISIONE





UN ANNO VISSUTO INTENSAMENTE

Uno strumento per la promozione del basket, un mezzo per offrire visibilità al movimento italiano con lo scopo di diffondere i valori della pallacanestro e aumentare il numero di tesserati. Con questi propositi è nato nel febbraio 2015 ItalbasketHD, la programmazione tematica della Federazione Italiana Pallacanestro in onda sulla piattaforma di Sky. L'obiettivo era dare vita ad uno spazio televisivo unico in Italia capace di colmare quel deficit di informazione e visibilità che da anni stava penalizzando i tifosi, in modo da produrre un rinnovato interesse del mondo delle imprese verso la pallacanestro e contribuire così al rilancio dell'attività agonistica.

L'idea del canale tv è stata presentata nel 2014, in occasione della conferenza stampa dell'All Star Game di Ancona: "Dobbiamo pensare in grande proiettandoci al futuro – aveva affermato Petrucci – vorremmo seguire l'esempio della Federtennis e del suo bravo presidente Angelo Binaghi con il lancio di un nostro canale televisivo: la volontà è quella di mostrare il nostro sport in modo costante. Il basket è talmente bello che va solo fatto vedere".

Otto mesi dopo, il 30 gennaio 2015, la prima diretta: su Sky Sport 3HD va in onda Treviso-Chieti, gara del campionato di A2 Silver, seguita il giorno successivo da San Martino di Lupari-Napoli di A1 Femminile. Da fine gennaio, i canali Sky Sport2HD e 3HD sono stati così la casa della pallacanestro italiana, con la messa in onda delle partite di Serie A2 Gold e Silver Maschile e A1 Femminile. Un'operazione frutto di una unità di intenti straordinaria, che ha visto le due leghe dilettantistiche,



Lega Nazionale Pallacanestro e Lega Basket Femminile, al fianco della FIP nello sviluppo dell'iniziativa. Un progetto che la FIP ha posto in essere prevalentemente con proprie risorse interne, integrate con poche, ma qualificate, collaborazioni del settore media. La scelta di puntare su questi due campionati è stata dettata dall'esigenza di riportare alla ribalta televisiva piazze storiche della pallacanestro italiana e realtà prestigiose che settimanalmente fanno registrare il tutto esaurito nei palazzetti con numeri da Serie A. "È stato un investimento finalizzato a ciò che è nel DNA di una Federazione – ha spiegato Petrucci in fase di presentazione del progetto – cioè il dovere di far conoscere sempre più il proprio sport. La gioia è doppia perché è nata una tv del basket in un carro armato come Sky. Si parla di basket in una televisione che ha cambiato il modo di fare informazione, di uno sport, il nostro, che è popolare in tutto il mondo e al quale in Italia mancava una programmazione dedicata. Sono onorato, contento, felice e preoccupato, perché dobbiamo accontentare le attese dei nostri tifosi. E vogliamo farlo con un prodotto di qualità. Sky, in questo senso, è una garanzia assoluta".

La trasmissione delle partite in diretta è stato il primo passo di un percorso che, da fine marzo, ha portato per qualche mese sui canali sportivi di Sky, 90 minuti giornalieri (dal lunedì al giovedì) interamente dedicati alla pallacanestro con approfondimenti, rubriche, news, magazine e curiosità legate agli atleti azzurri, ai comitati regionali, al mondo degli allenatori e a quello degli arbitri, al settore giovanile e al minibasket; dando così voce a tutti gli "attori" del movimento italiano e della Federazione Italiana Pallacanestro. Inoltre ItalbasketHD (il coordinamento della redazione è stato affidato a Niccolò Trigari) ha dato visibilità alle gare di



ItalbasketHD. Il Presidente Giovanni Petrucci, il giornalista Niccolò Trigari e il Presidente del Coni Giovanni Malagò in trasmissione



Azzurri e Azzurre. L'amichevole della Nazionale Femminile contro l'Australia a Caorle a fine maggio, le partite dell'Under 20 Maschile all'Europeo di categoria (più la Semifinale Serbia-Turchia e la Finale Spagna-Serbia) che si è svolto a Lignano Sabbiadoro dal 7 al 19 luglio, e le gare della Trentino Basket Cup che la Nazionale Maschile ha giocato a Trento dal 30 luglio al 2 agosto sono state infatti tutte prodotte dalla FIP e trasmesse sui canali di Sky Sport.



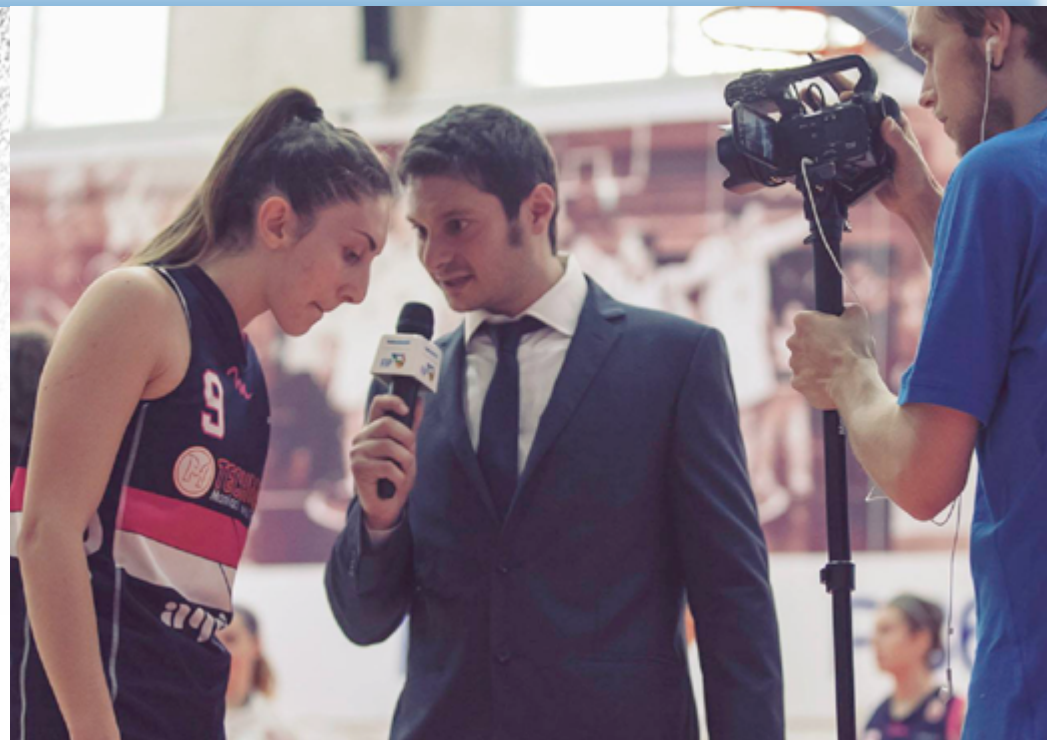
Il ritorno su Sky ha aperto poi nuovi e importanti scenari. Il canale satellitare ha infatti sposato il progetto di promozione del basket acquistando i diritti degli Europei Maschili e Femminili (andando ad aggiungersi alla già ricca offerta di pallacanestro su Sky data dalle partite di NBA, NCAA e di Eurolega in onda su Fox Sports). Il successo degli Azzurri sul campo è stato amplificato da quello mediatico: l'EuroBasket ha collezionato lusinghieri dati d'ascolto fino ai circa 1,4 milioni di spettatori unici nel quarto di finale Italia-Lituania del 16 settembre.



<https://youtu.be/zB2raSc6zco>

ItalbasketHD.

*Partite in diretta e 90 minuti giornalieri
con rubriche e approfondimenti.
ItalbasketHD ha dato voce a tutte le anime
della pallacanestro italiana.*





ITALBASKETHD. EUROPEO U20 MASCHILE DATI DI ASCOLTO

Gara	Ascolti	Contatti
Croazia-Italia	32.422	228.729
Italia-Bosnia	32.379	106.350
Belgio-Italia	34.036	239.894
Italia-Francia	26.247	58.987
Italia-Serbia	35.251	184.416
Italia-Lettonia	34.004	157.324
Italia-Israele	17.926	146.879
Serbia-Turchia (Semifinale)	3.874	51.503
Spagna-Serbia (Finale)	10.572	80.012

SKY SPORT HD. EUROBASKET 2015 DATI DI ASCOLTO DELLA NAZIONALE ITALIANA

Gara	Spettatori medi	Spettatori unici
Italia - Turchia	371.073	770.630
Italia - Islanda	356.856	658.571
Italia - Spagna	397.383	799.160
Italia - Germania	372.849	762.567
Italia - Serbia	265.007	487.269
Israele - Italia	562.669	1.181.738
Italia - Lituania	657.284	1.328.594
Rep. Ceca - Italia	168.213	605.106







**TESSERAMENTO, AFFILIAZIONI,
ISCRIZIONI E ADESIONI**



PARTECIPAZIONE E INTEGRAZIONE

Il tesseramento di un atleta non è solo un atto amministrativo, ma esprime molto, molto di più.

Il tesseramento è appartenenza, innanzitutto. Provate ad immaginarlo come la modalità, necessaria e trasparente, per entrare a far parte di quelle community che sono le squadre, all'interno delle società sul territorio: la prospettiva muta totalmente. Oggi più che mai il tesseramento ha anche un forte significato di integrazione sociale per le ragazze e i ragazzi minorenni di cittadinanza straniera che abitano nel nostro paese: è questo un aspetto alla base delle nostre continue riflessioni sull'argomento perché siamo convinti che anche grazie alla pallacanestro riescano ad integrarsi con maggiore facilità nella comunità in cui risiedono.

Le modalità di tesseramento e tutte le pratiche burocratiche in Italia come all'estero, sono cambiate con l'avvento del digitale. Non è certo cambiato il valore che esprime!

Ogni anno sono circa 170mila gli atleti che vengono tesserati o rinnovano il tesseramento presso gli uffici del secondo piano della FIP di Vitorchiano 113 a Roma.

*Abdoul Karim Sanogo.
Dalla Costa d'Avorio all'Italia, la storia
di un ragazzo che grazie al basket
ha iniziato una nuova vita.*



<https://youtu.be/ahFYaaVmMuI>



Dalla stagione 2010-11 il tesseramento è formalmente cambiato. L'avvento della tecnologia digitale e di nuove procedure (tra cui l'introduzione della firma digitale), ma anche alcuni importanti cambiamenti nel regolamento (come lo svincolo, inizialmente a 32 anni, oggi a 21) hanno comportato l'abbandono del tesseramento cartaceo. È stato decisamente un cambiamento epocale. Anche se, e sembra strano dirlo, dopo solo 6 anni, questa svolta oggi non è percepita più negli stessi termini. Le pratiche digitali sono diventate così consuetudinarie, non solo nelle modalità di tesseramento, ma anche in tanti aspetti della nostra vita, che l'eccezionalità di quel cambiamento non si avverte quasi più. Di sicuro, però, non ci sono più raccomandate da fare con file alla posta o fax da inviare con ricevute in carta termica da custodire con attenzione, ma un semplice upload in un'area ben precisa di FIPonline con un conseguente e significativo risparmio di tempo e di procedure.

Parlavamo di integrazione sociale. La pallacanestro è stata toccata, più o meno direttamente, dai fenomeni di migrazione, soprattutto negli ultimi vent'anni.

Dal punto di vista strettamente sportivo l'ufficio tesseramento della FIP, storicamente diremmo, ha sempre avuto a che fare con tesserati non italiani. Dal dopoguerra giocatori stranieri senior, inizialmente solo nel campionato di serie A, prima uno per società, poi due e così via (oggi possono essere fino a sette fra comunitari ed extra), hanno giocato nelle squadre italiane con procedure di tesseramento attente ai vari cambiamenti sociali e regolamentari.

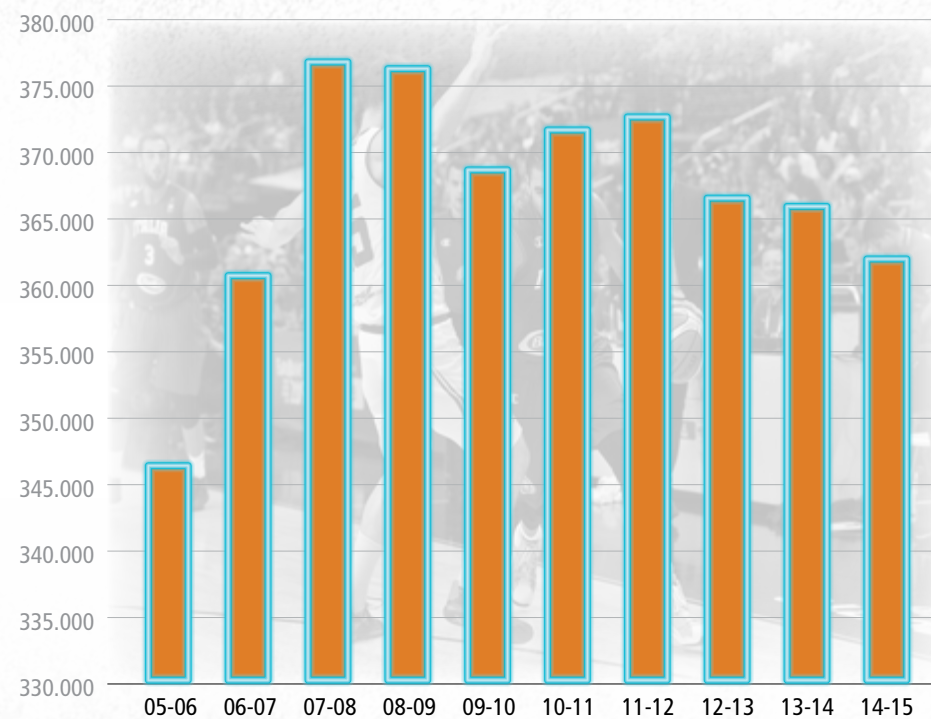
Con i fenomeni di migrazioni massicce delle popolazioni prima dall'Est Europa e poi dal Nord Africa, sono cambiate le necessità operative dell'Ufficio tesseramento: non più pochi e selezionati giocatori di vertice chiamati a giocare in Italia, ma una forte richiesta di tesseramento dal basso, per l'attività di base, per la partecipazione di stranieri già residenti in Italia. Si è trattato soprattutto di minorenni e spesso di seconda generazione, che volevano giocare a basket non per professione, ma per gli stessi motivi per cui gli italiani giocano anche in Promozione e Prima Divisione, cioè per divertimento, salute e socializzazione. Quelle dei tesseramenti di minori stranieri residenti in Italia hanno raggiunto ormai cifre notevoli, in continuo incremento ad ogni stagione sportiva: nella stagione 2005-06 i nuovi tesseramenti di minori non italiani residenti in Italia sono stati 1267, alla fine della stagione 2014-15 i nuovi tesseramenti sono stati 1627.

Tesserare uno straniero, soprattutto se minore, non significa solo una pratica burocratica in più. Si tratta di dialogare con la Federazione estera di origine per aver il classico nulla osta e per sapere se il ragazzo, o la ragazza, abbia già giocato in un Paese diverso dall'Italia.

I regolamenti della FIBA, la Federazione Internazionale cui la FIP è affiliata, sono naturalmente rigidi e hanno la finalità precisa e condivisibile di evitare trasferimenti illegali di minorenni e speculazione indebite e tendono, quindi, a tutelare la salute e gli interessi del minore affinché compia un percorso di vita dove le potenzialità e la salute fisica e mentale siano tutelati.

TUTTI I TESSERATI FIP

Anno	Tesserati
2005-06	346.144
2006-07	360.449
2007-08	376.532
2008-09	376.026
2009-10	368.409
2010-11	371.414
2011-12	372.392
2012-13	366.282
2013-14	365.660
2014-15	361.704



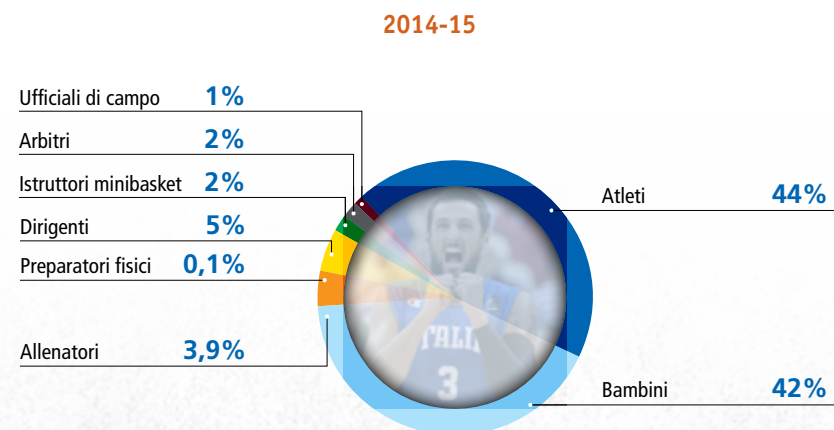
Spesso, come già detto, il perfezionamento delle pratiche di tesseramento deve necessariamente transitare per le Federazioni estere e dunque i tempi per espletare le pratiche burocratiche potrebbero allungarsi.

Difficoltà oggettive e soggettive, a fronte di una sempre più crescente richiesta di tesseramento in tempi brevi, hanno spinto la FIP ad essere protagonista nella definizione delle procedure internazionali facendo opera di sensibilizzazione presso la FIBA per risposte più celeri. La FIP ha concordato con FIBA di non attendere l'autorizzazione della Fede-

razione estera di origine per il tesseramento di quei minori di cui può essere palese che non possano aver giocato in precedenza, mettendoli subito in condizione di giocare in attesa delle risposte ufficiali. Parallelamente ha tentato di snellire la copiosa documentazione richiesta dalla FIBA limitandosi a richiedere i documenti essenziali che certifichino un corretto tesseramento. Tutto ciò è stato reso possibile grazie all'impegno del Consiglio federale e degli uffici federali per rendere i regolamenti flessibili con norme quanto più possibile semplici ed essenziali.

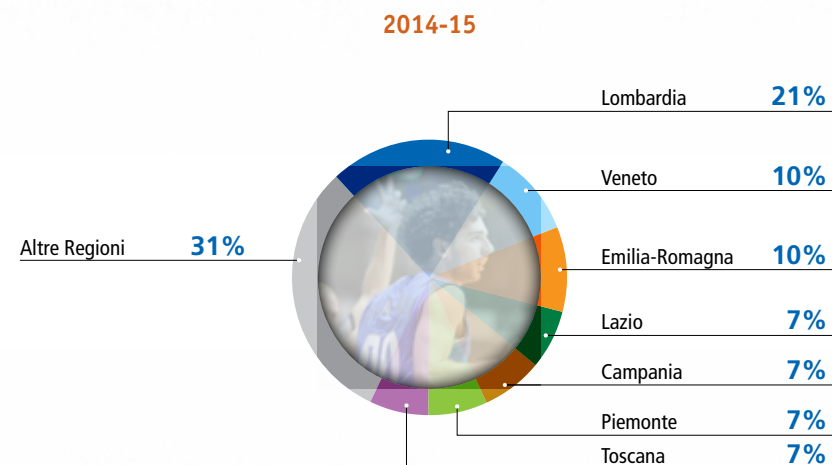
TIPOLOGIA DEI TESSERATI

Tipologia	2013-14	2014-15	Differenza	%
Atleti	163.343	157.842	-5.501	-3%
Bambini	150.958	153.666	2.708	2%
Allenatori	13.429	13.925	496	4%
Preparatori fisici	423	388	-35	-8%
Dirigenti	18.175	17.403	-772	-4%
Istruttori MB	7.753	8.016	263	3%
Arbitri	7.938	6.859	-1.079	-14%
Ufficiali di campo	3.373	3.605	232	7%
Totale	365.392	361.704	-3.688	-1%



TESSERATI PER REGIONE

Regione	Anno sportivo 14-15
ABRUZZO	7.820
BASILICATA	2.511
CALABRIA	5.842
CAMPANIA	24.200
EMILIA ROMAGNA	36.332
FRIULI VENEZIA GIULIA	13.750
LAZIO	25.417
LIGURIA	9.089
LOMBARDIA	76.183
MARCHE	12.846
MOLISE	1.347
PIEMONTE	24.139
PUGLIA	19.379
SARDEGNA	12.684
SICILIA	15.875
TOSCANA	24.775
TRENTINO ALTO ADIGE	4.819
UMBRIA	5.755
VALLE D'AOSTA	560
VENETO	38.381
TOTALI	361.704



TIPOLOGIA DEI TESSERATI PER REGIONE 2014-15

Regione	Atleti	Bambini	Allenatori	Preparatori fisici	Dirigenti	Istruttori MB	Arbitri	Ufficiali di campo	Totale	% sul totale
ABRUZZO	3.188	3.683	260	13	340	148	133	55	7.820	2%
BASILICATA	980	1.094	85	5	121	68	124	34	2.511	1%
CALABRIA	2.554	2.418	190	5	292	141	114	128	5.842	2%
CAMPANIA	10.131	10.954	875	24	1.002	515	428	271	24.200	7%
EMILIA ROMAGNA	15.953	15.284	1.545	42	1.677	745	671	415	36.332	10%
FRIULI VENEZIA GIULIA	6.224	5.205	699	15	788	311	304	204	13.750	4%
LAZIO	12.225	9.617	1.020	34	1.079	746	495	201	25.417	7%
LIGURIA	3.947	3.900	320	6	390	231	202	93	9.089	3%
LOMBARDIA	33.228	33.153	3.088	51	3.676	1528	1075	384	76.183	21%
MARCHE	5.792	4.890	533	22	868	217	349	175	12.846	4%
MOLISE	577	565	47	3	67	31	41	16	1.347	0%
PIEMONTE	10.323	10.467	908	32	1.084	591	437	297	24.139	7%
PUGLIA	7.706	9.267	597	22	866	352	371	198	19.379	5%
SARDEGNA	5.754	5.401	406	10	492	304	192	125	12.684	4%
SICILIA	6.257	7.357	504	15	692	402	494	154	15.875	4%
TOSCANA	11.008	9.511	1.054	34	1.614	575	501	478	24.775	7%
TRENTINO ALTO ADIGE	2.228	1.908	171	5	195	118	122	72	4.819	1%
UMBRIA	2.682	2.328	188	12	271	109	88	77	5.755	2%
VALLE D'AOSTA	256	170	24	1	41	19	29	20	560	0%
VENETO	16.829	16.494	1.411	37	1.848	865	689	208	38.381	11%
TOTALI	157.842	153.666	13.925	388	17.403	8.016	6.859	3.605	361.704	100%

TESSERAMENTO ATLETI

Il numero netto: dallo svincolo alla digitalizzazione dei dati

La riflessione sui dati del tesseramento atleti parte dalla stagione 2005-06. Non è un caso: in quella stagione fu introdotto il nuovo sistema di svincolo. Tale sistema presuppone lo scioglimento automatico dal tesseramento al compimento del ventunesimo anno di età (alla prima applicazione della nuova normativa, per un periodo transitorio fu previsto che lo svincolo si attuasse con meccanismo a forbice, ossia interessasse in campo maschile sia gli atleti che avrebbero compiuto i 32 anni, sia quelli che ne avrebbero compiuto 21. In campo femminile lo svincolo partiva dai 26 anni). Nonostante ciò le due stagioni sportive successive sono state caratterizzate da un graduale aumento del numero dei tesserati. Nella stagione sportiva 2009-10 è entrato a regime lo svincolo definitivo per tutti gli atleti che avessero compiuto il ventunesimo anno di età determinando lo svincolo anche di tutte le annate comprese nella forbice fino a quel momento creatasi per l'applicazione della normativa transitoria (e cioè gli atleti nati dal 1978 al 1984).

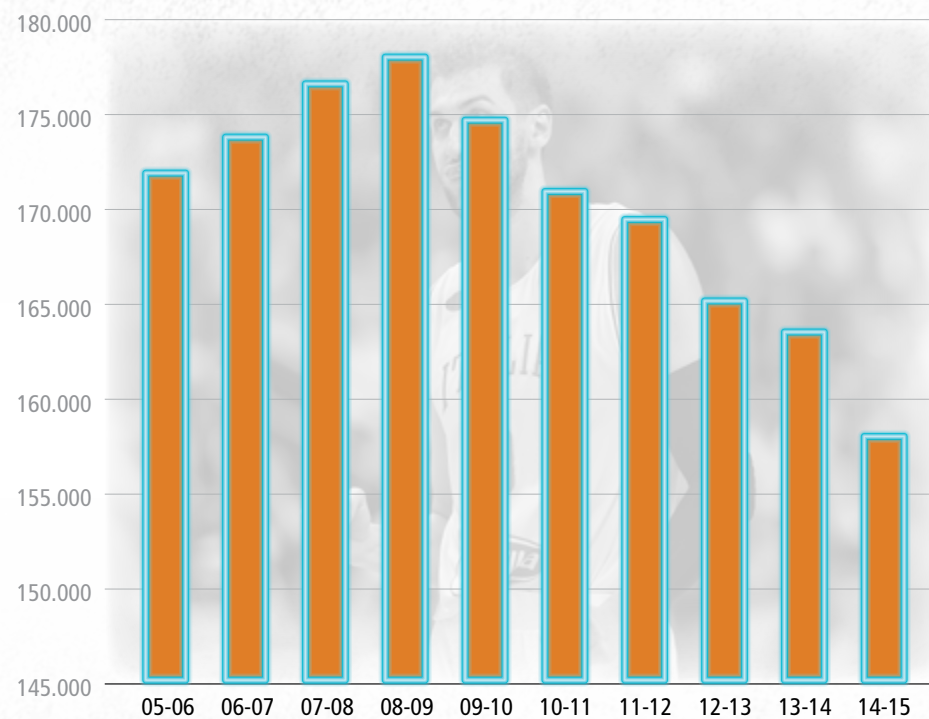
Nelle stagioni successive c'è stato un decremento nel numero totale dei tesserati. Diversi i motivi: la crisi economica globale che ha colpito in maniera evidente anche il sistema sportivo, l'introduzione dei parametri, il dispendio di risorse economiche e, non ultimi, i molteplici interventi di ordine informatico sul database federale per aggiornare le anagrafiche dei tesserati federali. D'altro canto però, i numeri che la Federazione registra



a partire dalla stagione 2010-11, con l'utilizzo delle tecnologie digitali e l'abbandono del tesseramento cartaceo, rappresentano il numero netto e vero degli atleti che partecipano effettivamente all'attività agonistica federale a qualsiasi livello.

Anno	Tesserati
2005-06	171.717
2006-07	173.612
2007-08	176.419
2008-09	177.829
2009-10	174.505
2010-11	170.750
2011-12	169.273
2012-13	164.980
2013-14	163.343
2014-15	157.842

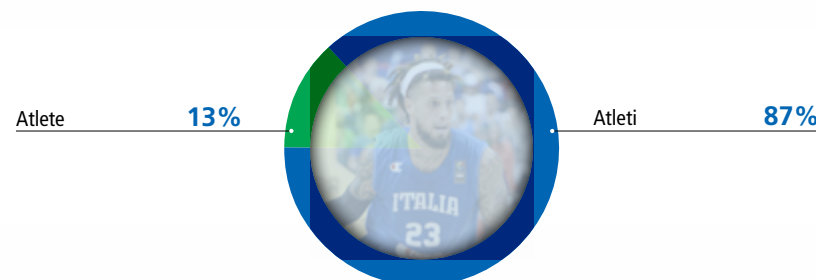
ATLETI



TESSERAMENTO ATLETI PER TIPOLOGIA

Tipologia tesserati	Atleti	Atlete	Totale
05/06	147.702	24.015	171.717
06/07	149.682	23.930	173.612
07/08	152.502	23.917	176.419
08/09	153.987	23.842	177.829
09/10	150.978	23.527	174.505
10/11	147.493	23.257	170.75
11/12	145.941	23.332	169.273
12/13	141.961	23.019	164.98
13/14	141.492	21.851	163.343
14/15	136.690	21.152	157.842
Differenza	-11.012	-2.863	-13.875
%	-7%	-12%	-8%

2014-15 per genere





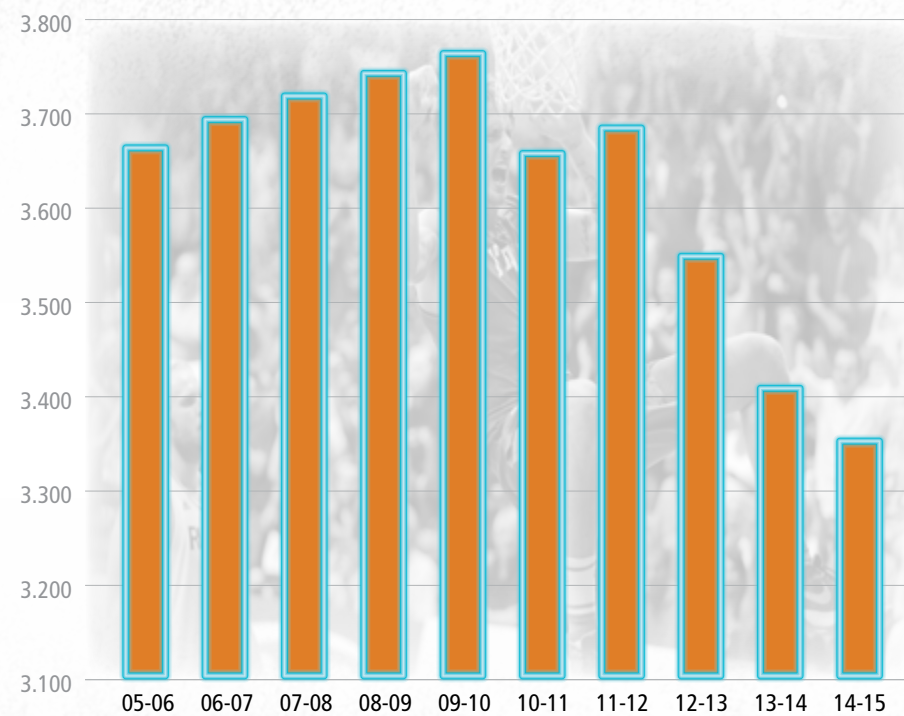
AFFILIAZIONI

Cresce decisamente il numero delle società affiliate fino alla stagione sportiva 2009-10. Occorre prendere atto, poi, di un decremento costante fino alla stagione sportiva 2014-15, il minimo delle ultime 10 stagioni (411 società in meno rispetto alla stagione 2009-10). Sono molteplici i fattori che potrebbero essere citati per trovare una logica in un decremento non drastico, ma evidente. Tra questi la crisi economica generale che ha colpito tutta la società italiana. Occorre notare, inoltre, che l'Assemblea Generale Straordinaria del 2012, su espressa indicazione del CONI, ha introdotto l'obbligo statutario dell'iscrizione al registro del CONI (istituito dal 2006), strumento di censimento con il quale le Società che esercitano attività dilettantistica possono godere di agevolazioni fiscali.



SOCIETÀ AFFILIATE DAL 2005 AL 2015

Anno	Società
2005-06	3.660
2006-07	3.690
2007-08	3.715
2008-09	3.739
2009-10	3.760
2010-11	3.654
2011-12	3.681
2012-13	3.545
2013-14	3.405
2014-15	3.349

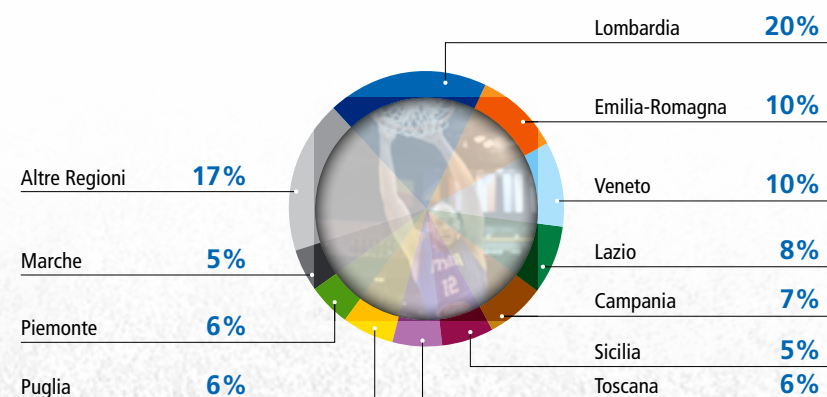


SOCIETÀ AFFILIATE PER REGIONE 2014-15

Regione	14-15	%
ABRUZZO	65	2%
BASILICATA	36	1%
CALABRIA	79	2%
CAMPANIA	243	7%
EMILIA ROMAGNA	327	10%
FRIULI VENEZIA GIULIA	131	4%
LAZIO	253	8%
LIGURIA	78	2%
LOMBARDIA	653	20%
MARCHE	153	5%
MOLISE	18	1%
PIEMONTE	191	6%
PUGLIA	210	6%
SARDEGNA	112	3%
SICILIA	179	5%
TOSCANA	201	6%
TRENTINO ALTO ADIGE	38	1%
UMBRIA	49	1%
VALLE D'AOSTA	6	0%
VENETO	327	10%
Totale	3.349	100%

Nella suddivisione geografica del movimento risulta evidente un ruolo preponderante della regione Lombardia che con 653 Società rappresenta il 21% del totale delle affiliate, a cui seguono Emilia Romagna e Veneto con il 10% (327 affiliate a testa) e via via le altre regioni fino ad arrivare alla Valle D'Aosta con 6 Affiliate.

L'Ufficio Affiliazioni, alla chiusura della stagione 2014-15, ha iniziato a svolgere un'indagine statistica sulle Società che non risultano più affiliate. Tale indagine tende a chiarire i motivi alla base della cessazione dell'attività federale per verificare se ci sono gli estremi per un eventuale intervento regolamentare o promozionale della FIP per continuare e sviluppare l'attività cestistica sul territorio considerato.



MINIBASKET

Dieci anni bellissimi

Negli ultimi dieci anni il numero degli iscritti al minibasket (5-11 anni) ha avuto un costante incremento. “Baskettari” il diario del minibasket realizzato negli ultimi 4 anni con Walt Disney Company Italia ha contribuito a determinare l’emersione di minicestisti fino a quel momento non iscritti (con un aumento di 23.000 unità in due stagioni sportive).

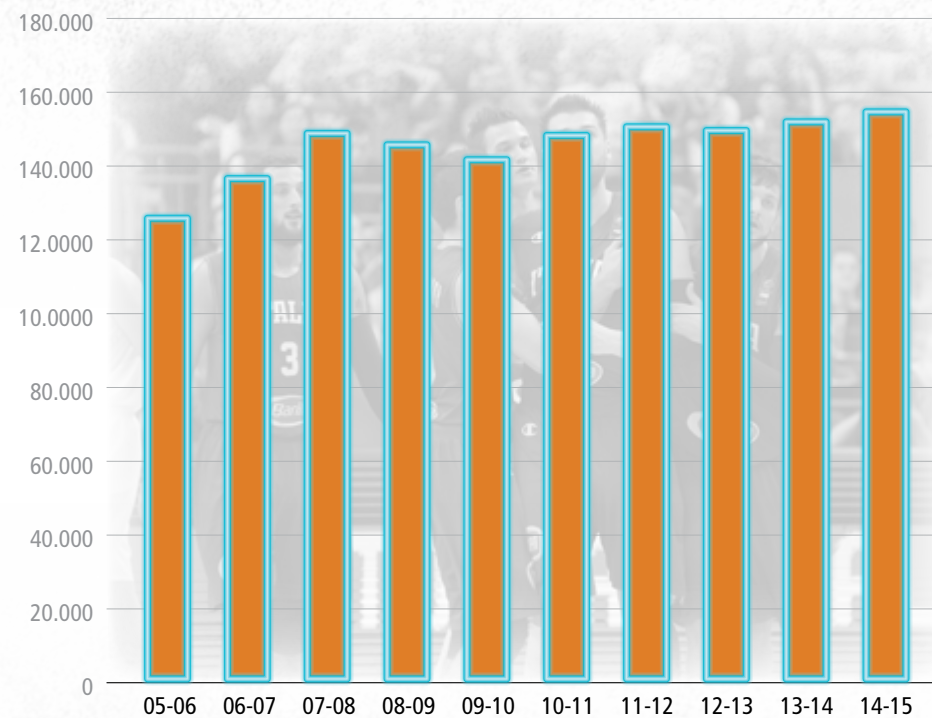
Negli ultimi 6 anni sono state adottate diverse iniziative per incrementare ulteriormente gli iscritti MB. Sono state investite risorse nella produzione e distribuzione di gadget adatti al target (zaini scuola e astucci) a favore dei centri che avessero iscritto bambini in età minibasket.

È stata adottata una politica promozionale sul territorio organizzando manifestazioni all’aperto come il Minibasket Summer Tour Kinder+Sport e il Trofeo Topolino, in villaggi ad hoc realizzati in collaborazione con i partner, che hanno coinvolto decine di migliaia di bambini e bambine che hanno giocato in competizioni non agonistiche tra rappresentative regionali.



Anno	Iscritti
2005-06	124.839
2006-07	135.580
2007-08	147.833
2008-09	144.726
2009-10	140.686
2010-11	147.279
2011-12	149.619
2012-13	148.607
2013-14	150.958
2014-15	153.666

ISCRITTI



BAMBINI/E ISCRITTI PER REGIONE

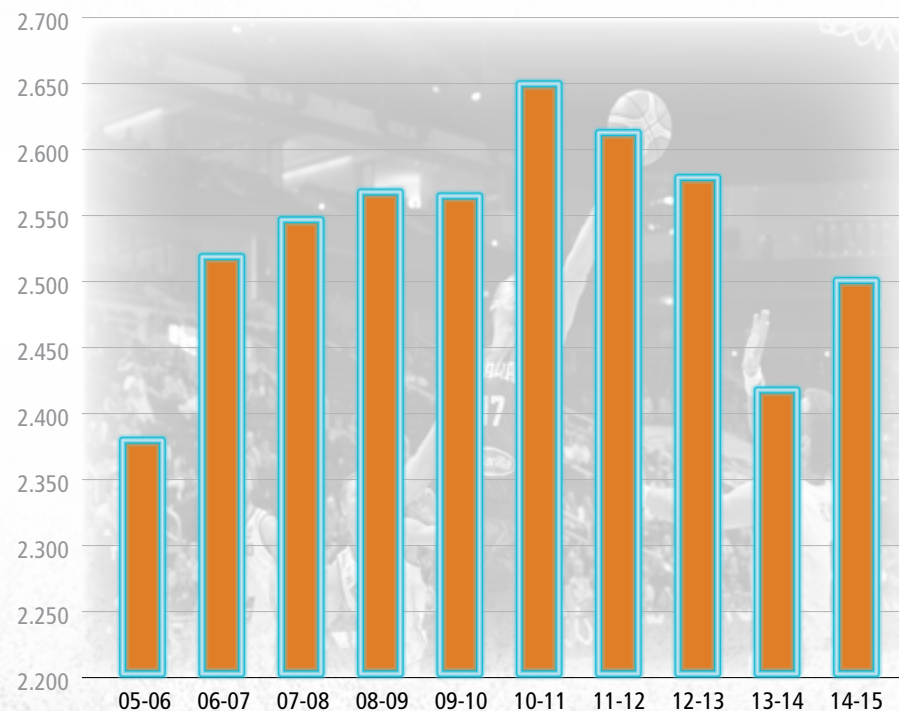
Regione	2014-15	2005-06	Differenza
ABRUZZO	3.683	2.983	23%
BASILICATA	1094	1.212	-10%
CALABRIA	2.418	2.650	-9%
CAMPANIA	10.954	9.898	11%
EMILIA ROMAGNA	15.284	10.496	46%
FRIULI VENEZIA GIULIA	5.205	5.151	1%
LAZIO	9.617	7.409	30%
LIGURIA	3.900	3.005	30%
LOMBARDIA	33.153	26.122	27%
MARCHE	4.890	4.014	22%
MOLISE	565	383	48%
PIEMONTE	10.467	7.329	43%
PUGLIA	9.267	6.769	37%
SARDEGNA	5.401	4.704	15%
SICILIA	7.357	5.237	40%
TOSCANA	9.511	8.638	10%
TRENTINO ALTO ADIGE	1.908	1.384	38%
UMBRIA	2.328	2.118	10%
VALLE D'AOSTA	170	222	-23%
VENETO	16.494	15.115	9%
TOTALI	153.666	124.839	23%



CENTRI MINIBASKET. ADESIONI

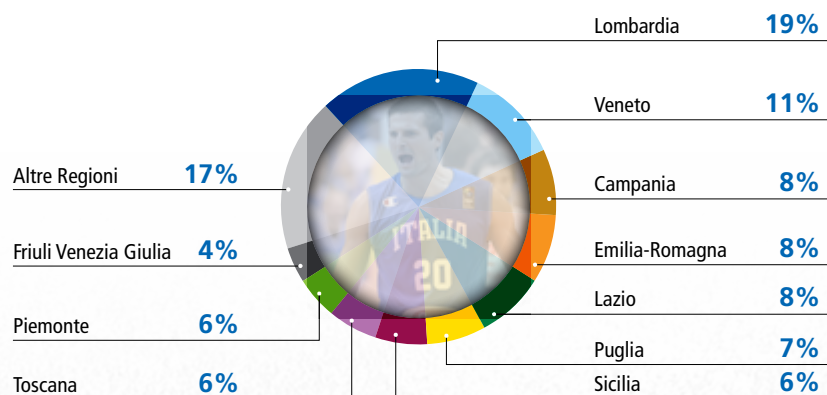
Per quanto riguarda i centri minibasket iscritti al Settore minibasket della FIP c'è un'inversione di tendenza, sul lungo periodo, rispetto al numero degli iscritti: sono diminuiti di 149 unità nelle ultime cinque stagioni sportive sull'intero territorio nazionale rispetto alla stagione 2010-11 dove abbiamo avuto il massimo delle adesioni (2.647), anche se, rispetto alla stagione 2013-14 sono aumentati di 83 unità. Una crescita incoraggiante.

Anno	Centri minibasket
2005-06	2.377
2006-07	2.516
2007-08	2.544
2008-09	2.565
2009-10	2.562
2010-11	2.647
2011-12	2.610
2012-13	2.576
2013-14	2.415
2014-15	2.498



CENTRI MINIBASKET PER REGIONE

Nella suddivisione geografica, i centri riflettono la distribuzione delle società affiliate con Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna ai primi tre posti. In Lombardia operano 465 centri minibasket (il 19 per cento di tutta l'Italia a cui corrispondono 33.153 iscritti), mentre in Veneto ce ne sono 273 (11 per cento, con 16.494 iscritti) e in Emilia 209 (8 per cento, con 15.284 iscritti). Anche se i punti di percentuali sono gli stessi (8 per cento) di poco inferiori i centri della Campania (200 con 10.954 iscritti) e del Lazio (198 con 9.617 iscritti).



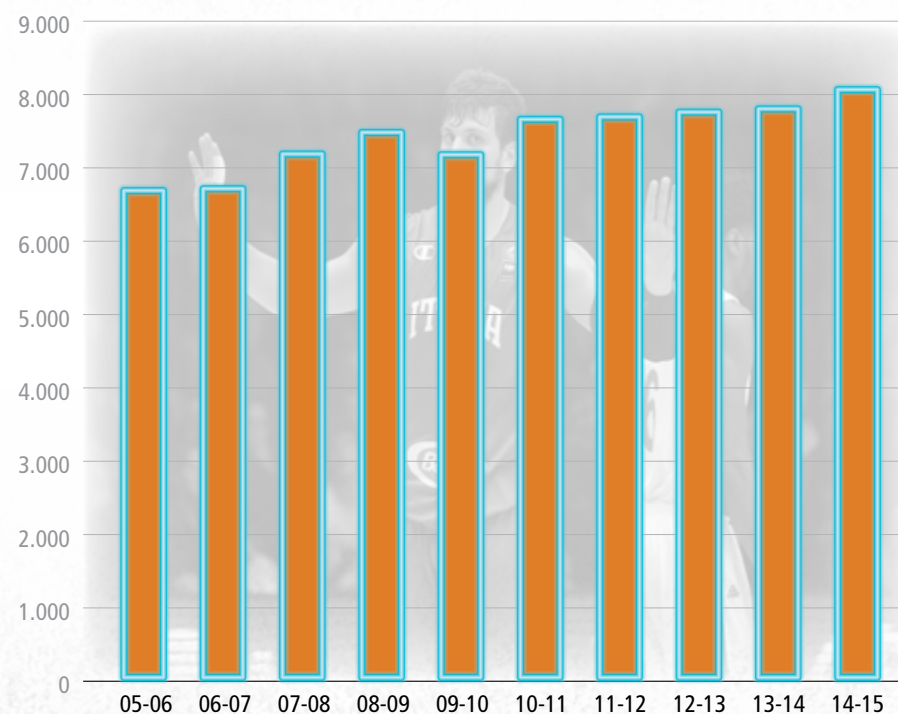
Regione	14/15	% su totale
ABRUZZO	49	2%
BASILICATA	26	1%
CALABRIA	60	2%
CAMPANIA	200	8%
EMILIA-ROMAGNA	209	8%
FRIULI - VENEZIA GIULIA	101	4%
LAZIO	198	8%
LIGURIA	65	3%
LOMBARDIA	465	19%
MARCHE	75	3%
MOLISE	11	0%
PIEMONTE	140	6%
PUGLIA	168	7%
SARDEGNA	96	4%
SICILIA	154	6%
TOSCANA	144	6%
TRENTINO - ALTO ADIGE	27	1%
UMBRIA	33	1%
VALLE D'AOSTA	4	0%
VENETO	273	11%
TOTALI	2.498	100%



ISTRUTTORI MINIBASKET

Le cifre degli istruttori sono in crescita continua. Nei dieci anni del periodo di riferimento si passa dai 6.639 del 2005 agli 8.016 del 2015. Una crescita che riconosce l'impegnativo lavoro di formazione del Settore negli anni con i corsi di formazione ai diversi livelli, ma anche con i continui e precisi corsi di aggiornamento che qualificano le attività del Settore.

Anno	Istruttori
2005-06	6.639
2006-07	6.665
2007-08	7.138
2008-09	7.432
2009-10	7.128
2010-11	7.611
2011-12	7.644
2012-13	7.709
2013-14	7.753
2014-15	8.016



ARBITRI

Nel Settore arbitrale non tutti i tesserati svolgono l'attività in modo regolare. In molti, e ciò è caratteristico, rinnovano la tessera per un forte senso di appartenenza al mondo arbitrale, pur non arbitrando durante l'anno.

Relativa è la stabilità dei tesserati nel corso degli anni. C'è da registrare anche in questo settore la grande capacità di reclutamento con progetti mirati (ad esempio il progetto Fischiando – giocando) con cui vengono reclutati diverse centinaia di mini-arbitri sull'intero territorio nazionale, anche se alto è il numero successivo degli abbandoni.

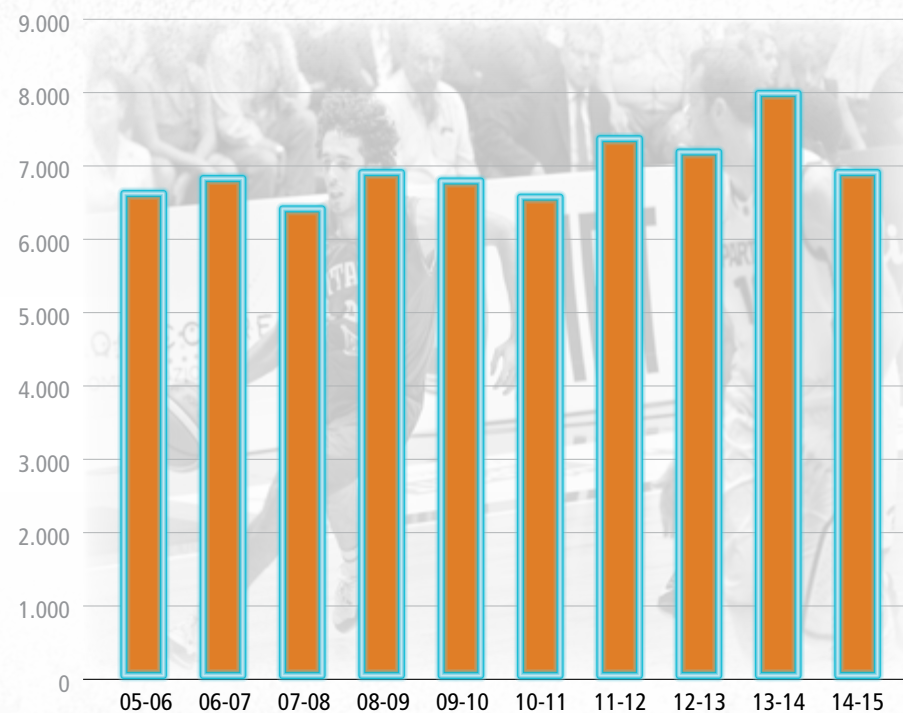
Le cause sono molteplici. Indubbiamente la figura del direttore di gara è sempre al centro di un forte stress fisico/emotivo che non tutti riescono a sopportare e supportare. Una percentuale di abbandono è frutto di scelte personali, ma è anche evidente un ampio miglioramento delle competenze dei Settori Tecnici FIP in termini di coinvolgimento e fidelizzazione.

Elevata, invece, è la qualità dei nostri arbitri di vertice come testimoniano i 9 arbitri internazionali, le numerose finali di campionati internazionali arbitrate nonché gli attestati di stima e competenza nei confronti degli arbitri italiani che vengono anche chiamati dalle Federazioni straniere al fine di dirigere le gare delle fasi più importanti dei vari campionati europei.



ARBITRI

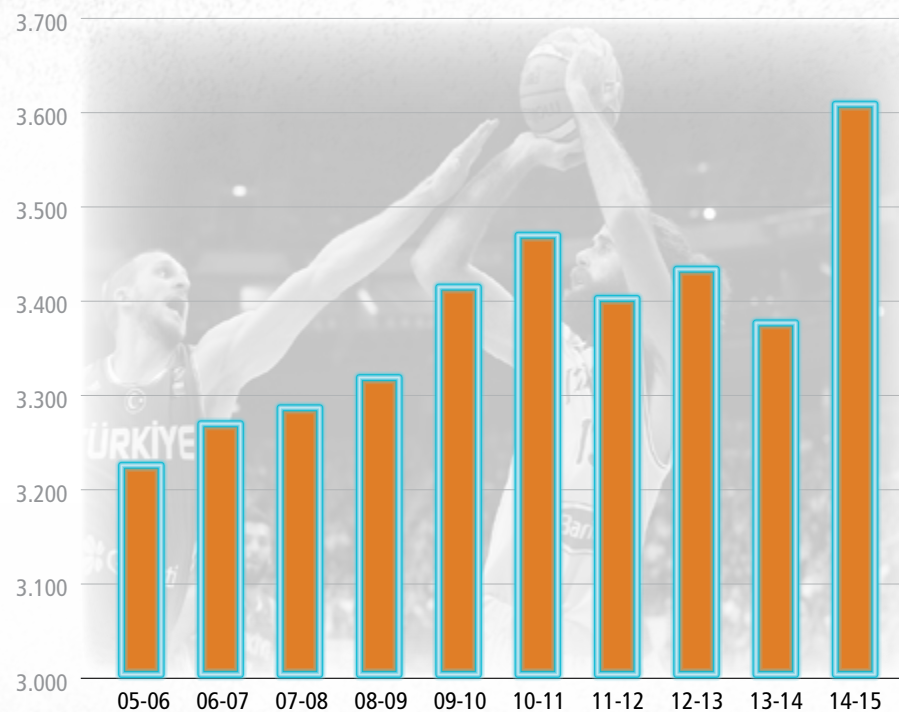
Anno	Arbitri
2005-06	6.574
2006-07	6.778
2007-08	6.364
2008-09	6.858
2009-10	6.744
2010-11	6.524
2011-12	7.321
2012-13	7.139
2013-14	7.938
2014-15	6.859



UFFICIALI DI CAMPO

Gli Ufficiali di Campo tesserati sono 3.605. L'ultimo dato testimonia l'aumento dei tesserati per cui si procederà nei prossimi mesi ad una politica di formazione e Alta Specializzazione per riuscire a garantire un servizio sempre più adeguato alle esigenze del movimento.

Anno	Ufficiali di campo
2005-06	3.222
2006-07	3.266
2007-08	3.283
2008-09	3.315
2009-10	3.411
2010-11	3.466
2011-12	3.399
2012-13	3.430
2013-14	3.373
2014-15	3.605







ALLENATORI

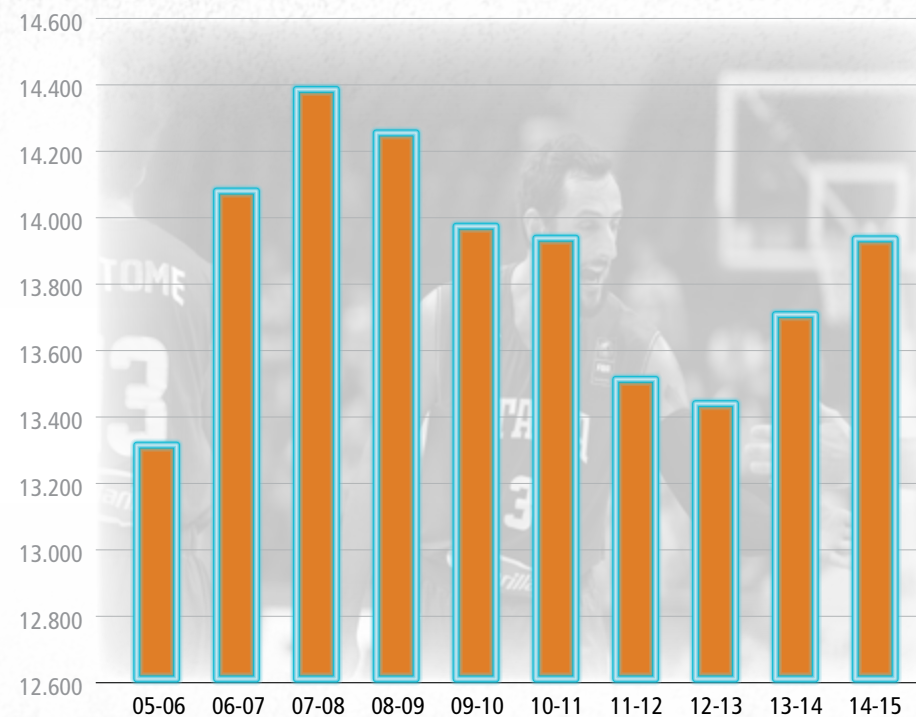
Sono 13.925 gli allenatori tesserati. Il tesseramento degli allenatori ha conosciuto una crescita fino al 2007-08 quando ha raggiunto i 14.375 tesserati, sperimentando successivamente una flessione. Dalla stagione 13-14 il numero dei tesserati ha ripreso a crescere fino ad arrivare ai 13.925 al 30 giugno 2015.

Gli allenatori si dividono in diverse categorie. Il 64% degli allenatori è rappresentato dalla categoria di Allenatori/Istruttori di base, ossia allenatori che possono essere iscritti a referto in qualità di capo allenatore per qualsiasi squadra che partecipa ad un campionato federale di competenza dei Comitati provinciali o regionali (esclusi i campionati giovanili d'Eccellenza maschili).

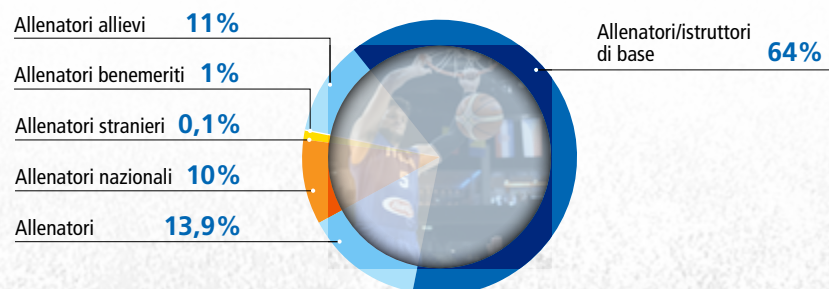
Il 14% è rappresentato dalla categoria Allenatori, ossia tecnici che possono essere iscritti a referto in qualità di capo allenatore per qualsiasi squadra che prende parte ad un campionato non superiore alla Serie B maschile e alla A2 femminile; l'11% da Allievi Allenatori (assistenti allenatori dei Campionati regionali, senior e giovanili) e il 10% da Allenatori Nazionali (capo allenatori in qualsiasi campionato, serie A ed A2 maschile e serie A1 femminile compresi).

ALLENATORI

Anno	Allenatori
2005-06	13.304
2006-07	14.069
2007-08	14.375
2008-09	14.244
2009-10	13.963
2010-11	13.927
2011-12	13.502
2012-13	13.429
2013-14	13.697
2014-15	13.925



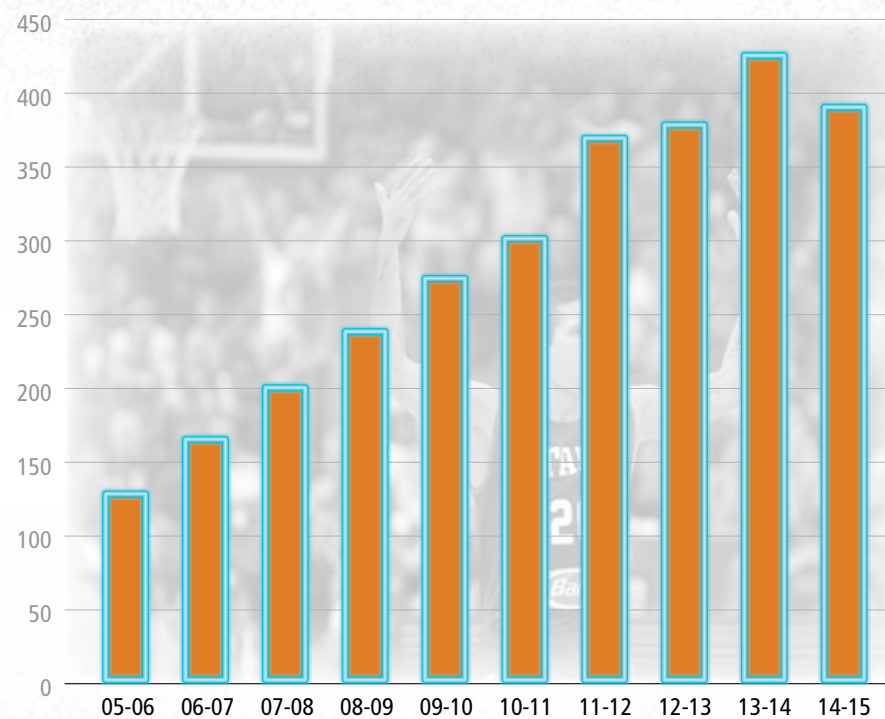
Allenatori per tipologia



PREPARATORI FISICI

È forte la crescita del tesseramento di Preparatori fisici passati da 126 nell'anno sportivo 2005-06 a 423 nella stagione 2013-14. Leggera la flessione negli ultimi dodici mesi.

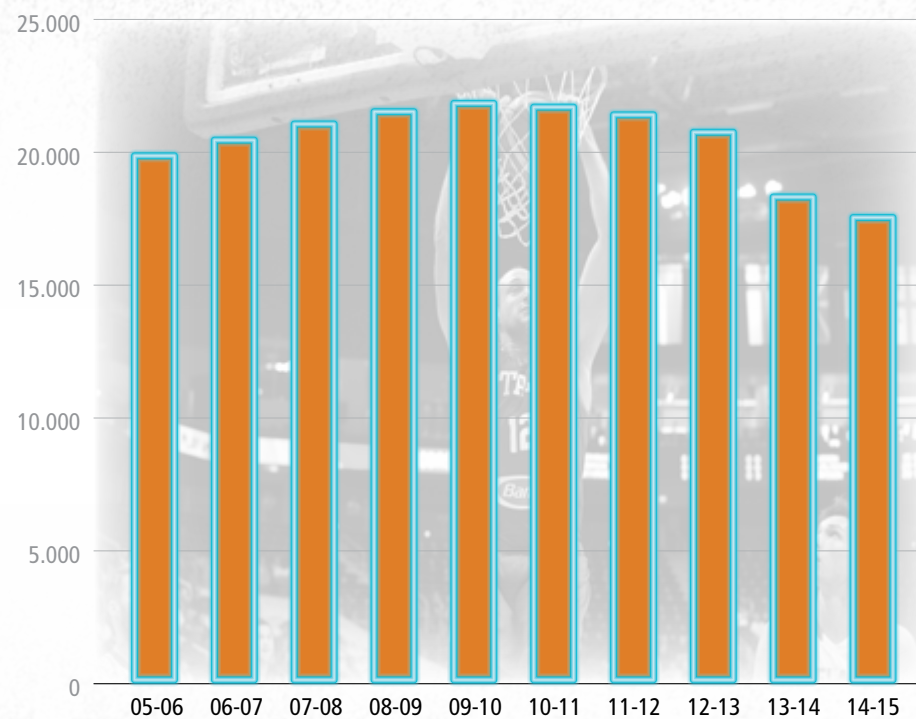
Anno	preparatori fisici
2005-06	126
2006-07	163
2007-08	198
2008-09	236
2009-10	272
2010-11	299
2011-12	367
2012-13	376
2013-14	423
2014-15	388



DIRIGENTI SOCIETÀ

Dal 2005-06 il tesseramento dei dirigenti ha conosciuto una forte crescita fino ad arrivare a 21.700 dirigenti nell'anno sportivo 2009-10. Negli anni successivi, invece, si è verificata una flessione.

Anno	Dirigenti
2005-06	19.726
2006-07	20.316
2007-08	20.922
2008-09	21.386
2009-10	21.700
2010-11	21.558
2011-12	21.267
2012-13	20.612
2013-14	18.175
2014-15	17.403







ATTIVITÀ DI MARKETING



SINERGIE E COINVOLGIMENTO

Le attività di marketing della Federazione Italiana Pallacanestro, realizzate con il coordinamento dell'advisor commerciale RCS Sport, sono caratterizzate da sinergie con gli sponsor federali. FIP e RCS Sport offrono alle aziende sponsor opportunità e il maggior coinvolgimento possibile nelle attività della Federazione. Tra queste non mancano quelle di carattere sociale, che permettono ai partner di avvicinarsi ad un pubblico ampio ed eterogeneo a cui vengono veicolati i valori propri della Mission federale.

Le attività con gli Sponsor

Nell'anno sportivo 2014-15 la FIP ha partecipato e realizzato in collaborazione con i propri sponsor diverse iniziative in ambito sociale. Nelle prossime pagine ricordiamo le principali.

Marketing

Coinvolgere gli sponsor in tutte le attività federali è tra gli obiettivi principali dell'ufficio Marketing della FIP



<https://youtu.be/lzoIrTBs4XY>



1



2



3



4



Da sempre attenta al valore culturale e sociale della sua comunicazione, Barilla, azienda italiana fondata nel 1877, main sponsor della Maglia Azzurra, fa di passione, coraggio, curiosità, fiducia e integrità, gli ingredienti, è proprio il caso di dirlo, che caratterizzano la propria azienda.

Barilla e FIP, insieme dall'estate 2015, hanno lo stesso obiettivo: esprimere i valori dell'italianità all'estero.

L'entusiasmante EuroBasket 2015 giocato dalla Nazionale in Germania e in Francia ha fatto innamorare della pallacanestro Azzurra l'azienda di Parma che ha deciso di puntare su Danilo Gallinari come proprio testimonial. Tra le altre cose, a metà settembre 2015 Danilo ha visitato lo stabilimento Barilla ed incontrato i dipendenti, prima di salutare al PalaMagik di Parma i ragazzi dei settori giovanili delle società parmensi di basket.

1. Paolo Barilla, vice presidente Gruppo Barilla, Giovanni Petrucci, presidente FIP, e Danilo Gallinari, giocatore della Nazionale

2. Il capitano della Nazionale Gigi Datome con Paolo Barilla

3-4. Danilo Gallinari, testimonial Barilla a Parma con i ragazzi dei settori giovanili parmensi



“Qualunque petto amor d'Italia accende” è un verso di Giacomo Leopardi, tratto dal canto *Sopra il monumento di Dante*. Il verso è riprodotto sulla nuova maglia della Nazionale ed esprime ai massimi livelli il forte legame di Champion Europe con l'Italbasket. Un legame che dura oramai da vent'anni: Champion Europe, infatti, è lo sponsor tecnico della Federazione dal 1997 per la fornitura esclusiva di abbigliamento sportivo e da tempo libero, con particolare attenzione alla Maglia Azzurra.

La nuova divisa Azzurra è stata presentata il 20 luglio in occasione del Media Day della Nazionale Maschile in preparazione per l'EuroBasket 2015, presso la sede Sky di Milano.

Una lunga storia d'amore perché, riprendendo le parole di Sauro Mambrini, presidente Champion Europe: “la Federazione è il simbolo di molti dei valori in cui noi crediamo: spirito di squadra, determinazione, impegno e orientamento al risultato, dentro e fuori dal campo”.

1. Sauro Mambrini, presidente Champion-Europe, con la giornalista Valeria Ciardiello durante la presentazione della Nazionale

2. Il rendering della nuova maglia della Nazionale





FIAT

L'importanza dello sport, per i suoi principi sani e formativi, è un valore condiviso da FIP e Fiat. Da sempre l'azienda piemontese è attenta all'evoluzione sociale del paese ed è per questo che ha deciso di affiancare il proprio nome alle Nazionali di basket, in qualità di Top Sponsor.

Nel Natale 2014 l'azienda ha coinvolto oltre quarantamila persone nella festa "Natale Bimbi Fiat", appuntamento che ogni anno Fiat Chrysler Automobiles (FCA) dedica ai figli dei propri dipendenti. La festa ha visto anche l'allestimento di un'area basket dove, tra musica e divertimento, sono stati distribuiti gadget FIP.

1. "Natale Bimbi Fiat" a Torino con la partecipazione della Fiat



Kinder+Sport è il progetto di Responsabilità Sociale del Gruppo Ferrero, Top Sponsor Federale, per promuovere stili di vita attivi e incoraggiare la pratica sportiva come buone abitudini quotidiane (che si rispecchia nell'Hashtag #joyofmoving) tra le giovani generazioni di tutto il mondo.

Kinder+Sport nella stagione 2014-15, per il secondo anno consecutivo, ha affiancato la FIP in importanti eventi federali: il Trofeo delle Regioni "Cesare Rubini", il campionato Under 13 e 14 di 3X3 Join the Game, il Minibasket Summer Tour e il progetto EasyBasket. Eventi che non sono solo attività agonistica, ma anche e soprattutto aggregazione sociale, divertimento ed espressione di valori educativi.

Carlton Myers, medaglia d'Oro da capitano ad EuroBasket 1999 e medaglia d'Argento all'EuroBasket 1997, ma soprattutto portabandiera ai Giochi Olimpici di Sydney 2000, è tra gli ambasciatori del progetto Kinder+Sport. In tale veste ha partecipato al video promozionale di EasyBasket. EasyBasket fornisce un approccio quanto più semplificato e divertente alla pallacanestro fin dalle prime classi della scuola primaria: il progetto ha coinvolto circa 200 scuole italiane. Agli istituti scolastici la FIP ha inviato kit con palloni, mini canestri e canotte da gioco. Il 14 maggio 2015 è stato realizzato il video promozionale presso l'Istituto Comprensivo Guicciardini di Roma, dove Carlton ha illustrato ai bambini e alle bambine delle classi terza e quarta elementare la sinergia educativa dei progetti Kinder+Sport ed Easy Basket.

1-2. Carlton Myers, ambasciatore Kinder+Sport e capitano della Nazionale campione d'Europa nel 1999, con i ragazzi del Trofeo delle Regioni "Cesare Rubini" Kinder +Sport

3-4. Minibasket Tour Kinder+Sport: si gioca in strada, tra la gente



1

2



3



4





1



2



3



4



Accoglienza, partecipazione, professionalità e possibilità di relax sono gli elementi che hanno spinto la FIP a scegliere il Trentino come sede degli ultimi raduni estivi della Nazionale maschile. Da quattro anni infatti la preparazione degli Azzurri inizia a Folgaria. Diverse le iniziative sociali promosse in questi anni che hanno visto a turno gli Azzurri protagonisti. Il 24 luglio 2015 Danilo Gallinari e Luigi Datome si sono recati al Museo, il Museo delle Scienze di Trento, per incontrare giovani trentini appassionati di basket. Autografi, fotografie e sfide a canestro con le due stelle azzurre si sono aggiunti per un giorno alle altre attrattive del Museo.

Cavalcando l'onda dell'entusiasmo generato dal ritiro della Nazionale, ogni anno, inoltre, viene organizzato il Folgaria Basketball Camp, una vacanza all'insegna di sport e natura. Tantissime le attività per i giovani cestisti che hanno anche la preziosa occasione di seguire gli allenamenti e di incontrare i campioni della Nazionale.

1-3. Gigi Datome, Marco Belinelli e Andrea Bargnani interagiscono con i tifosi a Folgaria.

4. Gli allenamenti a Folgaria



WALT DISNEY COMPANY ITALIA

Nel 2015 la FIP, con il supporto di The Walt Disney Company Italia, ha dato vita al Trofeo Topolino, giunto alla ventunesima edizione. Più di mille fra ragazzi e ragazze di 40 centri minibasket di tutta Italia hanno festeggiato a Settimo Milanese, in provincia di Milano, la conclusione della stagione sportiva. Due giorni fra minibasket e magia Disney, tutto all'interno del Villaggio Topolino allestito da Disney Italia che ha proposto giochi, attività e spettacoli. "Un'idea ambiziosa per promuovere lo sport giovanile e tutti i valori positivi ad esso legati - ha affermato Domenico Luciano, responsabile Topolino Sport Disney Italia - stare insieme, divertirsi ed impegnarsi per raggiungere un risultato nel pieno rispetto delle regole e degli avversari. Tutto questo è il Trofeo Topolino".

Per il quarto anno consecutivo FIP e The Walt Disney Company Italia hanno realizzato inoltre *Baskettari*, il diario scolastico per i minicestisti d'Italia ideato per accompagnare bambini e bambine nel loro anno scolastico oltre che sportivo. Distribuito in 160.000 copie nei centri minibasket d'Italia, *Baskettari* è un diario di 320 pagine in cui racconti, curiosità, attività della FIP e statistiche della Pallacanestro Italiana convivono con il fantastico mondo Disney: storie originali scritte e disegnate da artisti e sceneggiatori Disney, giochi enigmistici sul tema della pallacanestro e disegni e foto arrivate alla FIP da tanti minicestisti d'Italia.

1. *Baskettari*, il diario scolastico per il minicestisti italiani

2-3. Le fasi finali del 21° Trofeo Topolino





La Gazzetta dello Sport

TUTTO IL ROSA DELLA VITA

Come ormai da tradizione, dopo il Media Day con la presentazione della Nazionale Maschile, gli Azzurri sono stati impegnati in una sessione di autografi presso il Gazzetta Store nella Galleria San Carlo di Milano: più di mille i fan che hanno voluto far sentire il proprio affetto alla Nazionale.



La Nazionale in visita al Gazzetta Store nella Galleria San Carlo di Milano



DALLA PARTE DELLE DONNE

La FIP, nel 2015, ha sposato le mission di Susan G. Komen Italia e Doppia Difesa, due tra le più importanti associazioni che operano in Italia.

La Susan G. Komen Italia è un'organizzazione senza scopo di lucro che dal 2000 opera nella lotta ai tumori al seno. La Nazionale Femminile ha voluto far sentire la propria vicinanza a tutte le donne colpite dal tumore al seno e sensibilizzare tutti gli appassionati di basket. Per farlo le Azzurre hanno partecipato al via della "Race for the Cure", la corsa di 5 km che è partita dal Circo Massimo il 17 maggio scorso a conclusione dei tre giorni nella Capitale dedicati a salute, sport, benessere

e solidarietà. Per promuovere "Race for the Cure", durante il riscaldamento delle due amichevoli che la Nazionale ha giocato contro l'Ungheria il 15 e 16 maggio a Roma, le Azzurre hanno indossato una maglia dedicata alla corsa.

La Nazionale femminile si è fatta portavoce anche di un altro messaggio sociale molto delicato, contro la violenza sulle donne, e l'ha fatto promuovendo le attività di Doppia Difesa, la Fondazione Onlus fondata da Giulia Bongiorno e Michelle Hunziker che offre sostegno e tutela alle vittime di discriminazioni, abusi e violenze e lavora per una nuova cultura dell'uguaglianza e del rispetto tra i sessi.

In occasione delle amichevoli che si sono disputate con l'Australia a Caorle e Pordenone, il 28 e il 30 maggio, le Azzurre sono scese in campo durante il riscaldamento con una maglia dedicata alla Fondazione.

*La Nazionale femminile indossa la maglia della fondazione **Doppia Difesa**, per il pieno appoggio alla lotta contro la violenza sulle donne*

*Le Azzurre in prima fila a **Race for the Cure** (nella pagina seguente)*

ROMA 2015

NATIONAL PRESENTING PARTNER

Johnson & Johnson

LOCAL MAJOR PARTNER

OYSHO

susan G. komen
ITALIA
race
FOR THE
cureTM

DI CORSA CONTRO I TUMORI DEL SENO

16^a edizione

NATIONAL PRESENTING PARTNER

Johnson & Johnson

LOCAL MAJOR PARTNER

MSD
Be well





GIOVANILE E MINIBASKET



SETTORE GIOVANILE, LA PALESTRA PER LA PALLACANESTRO DEL FUTURO

Il Settore Giovanile è la palestra dove si addestra la pallacanestro del futuro. Una palestra che, nella stagione 2014-15, ha allenato un totale di 115.026 fra ragazzi e ragazze compresi fra la categoria Esordienti maschile e femminile e l'Under 21 maschile. In questa ingente fetta di tesserati la voce grossa la fanno i maschi, con quasi centomila cestisti (98.972) impegnati in almeno un campionato Under, con le femmine che si attestano invece sulle 16.054 unità.

In linea con i dati del Settore Minibasket, la regione che porta in dote i numeri più ampi del movimento giovanile è la Lombardia, prima incontrastata con 23.402 fra atleti (20.421) e atlete (2981). Salgono sul podio Veneto (12.252 totali) e Emilia Romagna (11.485).

A svolgere attività giovanile su tutto il territorio nazionale sono 2.787 società (2.337 maschili, 450 femminili) che, durante l'anno, sono impegnate nelle 9 categorie (ripartite in Regionale, Elite e Eccellenza), per un totale di 22 campionati organizzati e disciplinati dalla Federazione Italiana Pallacanestro e dai Comitati Regionali FIP. Le categorie con il maggior numero di gare disputate sono l'Under 17 per il maschile (15.252, dato aggregato fra Regionale, Elite ed Eccellenza) e l'Under 15 per il femminile (2.230).

Nell'anno 2014-15, ultimo anno in cui le categorie juniores hanno contemplato annate "dispari" prima del ritorno alle annate "pari", sono stati assegnati 9 titoli, contesi nelle Finali Nazionali.





Questi importanti momenti di confronto tecnico ed educativo per le migliori espressioni del nostro basket giovanile hanno coinvolto 164 squadre, in campo per un totale di 376 partite disputate nelle 8 sedi sparse da Nord a Sud su tutto lo Stivale.

Un'attenzione particolare è stata dedicata alla Divisione Nazionale Giovanile – Under 19 Eccellenza, il campionato principe del Settore Gio-

vanile. Disputata al PalaRuffini di Torino, la Finale Nazionale ha messo in campo molti dei prospetti più interessanti del basket giovanile. L'ultimo atto, disputato di fronte a più di 2.000 spettatori, ha messo di fronte Stella Azzurra Roma e Pistoia Basket 2000, entrambe alla prima finale Scudetto della loro storia (vittoria della squadra romana per 61-60).

La cartina dei campionati maschili ha poi evidenziato le località di Vasto (Under 19 Elite, vinta dalla Sam Basket Roma), Treviso (l'Under 17 Ecc. Scudetto al Pistoia Basket 2000, e la Final Four Under 17 Elite, andata alla Libertas Cernusco), Desio (Under 15, Stella Azzurra Roma) e Bormio (Under 14, Virtus Bologna).

Nel femminile i Tricolori sono stati assegnati a Battipaglia (Under 19, trionfo della Magika Pallacanestro), Porto San Giorgio (Under 17, Reyer Venezia) e Roseto degli Abruzzi (Under 15, Interclub Muggia).

Oltre alle Finali Nazionali, il calendario delle attività giovanili prevede anche il Join the Game, il torneo 3X3 riservato alle categorie Under 13 e Under 14 maschili e femminili.

Organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro con la collaborazione di VerdeSport, il Join the Game nell'ultima edizione ha portato ai nastri di partenza ben 35.000 giovani cestisti. Passando attraverso la Fase Provinciale e la Fase Regionale, gli 80 migliori miniteam (uno per ciascuna delle quattro categorie dalle 20 regioni italiane), si affrontano nella Finale Nazionale (nel 2015 svoltasi a Jesolo), per una grande festa di sport e condivisione.



MINIBASKET, ATTIVITÀ IN CONTINUA CRESCITA

Per il Settore Minibasket gli ultimi dieci anni di attività possono essere riassunti in un'unica parola: crescita. Oltre ai numeri l'attenzione al mondo del minibasket è certificata dalla volontà di partner di livello internazionale, come Kinder+Sport (il progetto di Responsabilità sociale del Gruppo Ferrero) e The Walt Disney Italia Company, e di enti istituzionali come l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (ANSF) e il Servizio Polizia Ferroviaria (POLFER), di legare il proprio nome agli eventi organizzati dal Settore Minibasket FIP.

Condividere i valori del vivere in modo sano, seguendo un'alimentazione corretta che sia parte integrante della crescita dei giovani atleti. La filosofia di Kinder+Sport trova molteplici punti in comune con la mission della FIP. Questa comunione d'intenti si è concretizzata nella presenza di Kinder+Sport in molti eventi del Settore Minibasket e Giovanile. Oltre ad essere dal 2014 il title sponsor del Trofeo delle Regioni "Cesare Rubini" e del Join the Game, Kinder+Sport nel 2015 è stato partner del Minibasket Summer Tour, la festa itinerante del minibasket italiano che si è svolta a Torino, Reggio Calabria e Treviso.

In prima linea per il minibasket anche The Walt Disney Italia Company. Il Trofeo Topolino ha rappresentato negli ultimi tre anni la festa conclusiva per migliaia di giovanissimi cestisti e nel 2015 quasi mille Esordienti hanno "invaso" il Parco di via Grandi a Settimo Milanese. Non solo. Topolino è da quattro anni negli zaini degli studenti italiani. Dall'anno scolastico 2012-13 Basketari, il Diario che dal 2008 viene realizzato dal

Settore Minibasket FIP, ha dato ospitalità sulle sue 320 pagine ai fantastici personaggi Disney. Basketari è stato distribuito a tutti i Centri Minibasket per un totale di 160.000 copie.

Impegnati in una campagna di divulgazione delle regole e l'educazione in ambito ferroviario, l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (ANSF) e il Servizio Polizia Ferroviaria (POLFER) nel 2014 hanno creato di concerto con la FIP il "Progetto Playground", che ha visto l'allestimento di un vero e proprio villaggio nelle piazze di alcune tra le più importanti città italiane coinvolgendo centinaia di ragazzi e ragazze in attività ludico-sportive all'insegna della sicurezza nelle stazioni ferroviarie. La tappa di Roma, svoltasi nella suggestiva Terrazza del Pincio ad ottobre, ha chiuso un tour che aveva precedentemente toccato Bari, Milano, Firenze, Torino, Verona, Bologna, Mestre, Genova e Napoli.



https://youtu.be/E_mKUF-_Ubo

ANSF-POLFER-FIP.

La tappa di Roma ha chiuso il "Progetto Playground" volto alla sensibilizzazione dei giovani sui temi della sicurezza ferroviaria.



GOVERNANCE, GIUSTIZIA SPORTIVA E RISORSE UMANE



GOVERNANCE

Struttura organizzativa Centrale e territoriale

Una governabilità ottimizzata

Nel 2012, il CONI ridisegnò gli assetti organizzativi dello sport italiano.

Per migliorare la governance e il funzionamento generale delle Federazioni furono deliberati i nuovi *Principi Fondamentali degli Statuti delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate* (Consiglio Nazionale del CONI, 2 febbraio 2012).

L'Assemblea Generale Straordinaria della FIP del 23 giugno 2012 recepì nello Statuto federale i nuovi Principi.

Tra le modifiche statutarie entrate in vigore ci furono la riduzione dei componenti con diritto di voto del Consiglio federale da venti a dodici più il Presidente federale, e quella del Collegio dei Revisori dei Conti da cinque a tre componenti effettivi, incluso il Presidente.

Anche l'organizzazione territoriale è stata sensibilmente modificata. Rispetto ai precedenti 103 Comitati territoriali la struttura federale attuale si presenta con:

- 18 Comitati regionali
- 3 Delegati regionali
- 17 Comitati provinciali
- 65 Delegazioni provinciali

IL CONSIGLIO FEDERALE

La XLIV Assemblea Generale Ordinaria del 12 gennaio 2013, tenutasi a Roma, ha eletto il Presidente, i Consiglieri federali e il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti della FIP per il quadriennio olimpico 2013-2017.

Giovanni Petrucci, con il 94,78% dei voti, è eletto Presidente. È alla seconda esperienza. La prima dal 1992 al 1999, prima di essere eletto presidente CONI.

I dodici Consiglieri e il presidente del Collegio dei Revisori dei Conti eletti sono:

Angela Albini, Eugenio Crotti, Giovanni Del Franco, Giancarlo Galimberti, Gaetano Laguardia (società regionali); Anna Cremascoli (società professionistiche) che si è poi dimessa; Marco Petrini (società nazionali non professionistiche); Mario Di Marco (società nazionali femminili); Cristiano Zanus Fortes (atleti del settore professionistico); Sandra Palombarini e Stefano Persichelli (atleti del settore dilettantistico); Gianni Zappi (Tecnici); Claudio Bruni (Presidente Collegio dei Revisori dei Conti). Giovanni Piccin è il presidente del Comitato Nazionale Allenatori. Enrico Prandi è il presidente del Comitato Italiano Arbitri dal 17 luglio 2015.

Salvatore Guerci e Alfredo Di Caprio sono i componenti scelti dal CONI per il Collegio dei Revisori dei Conti. Maurizio Berteà è il Segretario Generale.

ORGANI FEDERALI CENTRALI

ASSEMBLEA GENERALE

È il massimo Organo federale. È composto dai delegati eletti in rappresentanza delle Società affiliate, degli Atleti e dei Tecnici. Si riunisce in seduta ordinaria per il rinnovo quadriennale delle cariche federali e in seduta straordinaria per deliberare le modificazioni statutarie, rinnovare le cariche elettive nel caso di anticipata decadenza. È l'unico Organo federale a poter deliberare lo scioglimento della Federazione.

ASSEMBLEE DEI DELEGATI DEGLI ATLETI E DEI TECNICI

Eleggono alla fine del quadriennio olimpico i rappresentanti degli Atleti e dei Tecnici in seno al Consiglio federale.

CONSIGLIO FEDERALE

Viene eletto dall'Assemblea Generale e resta in carica per la durata del quadriennio olimpico. Può deliberare su tutti i provvedimenti atti ad assicurare ed incrementare il buon andamento dell'attività federale per tutte le materie non espressamente riservate alla competenza dell'Assemblea Generale e del Presidente federale. Tra le principali funzioni che esplica vi sono l'approvazione del budget federale, l'attività di vigilanza sui Comitati territoriali, l'approvazione e la modifica dei Regolamenti federali e il controllo della rigorosa osservanza delle normative vigenti. Il Consiglio federale è composto da 12 consiglieri con diritto di voto più il Presidente federale.

PRESIDENTE FEDERALE

È il rappresentante legale della Federazione e ne determina, insieme al Consiglio federale, l'indirizzo politico. È responsabile del buon andamento della Federazione, svolge funzioni di programmazione, indirizzo e controllo per il perseguimento dei risultati agonistici. Adotta provvedimenti di natura amministrativa, ed in caso di estrema urgenza, provvedimenti di competenza del Consiglio federale cui spetterà comunque l'eventuale ratifica.

Il dott. Giovanni Petrucci è stato eletto Presidente della FIP dall'Assemblea Generale del 12 gennaio 2013. È al suo secondo mandato. Aveva già ricoperto la carica di Presidente dal 1992 al 1999.



SEGRETARIO GENERALE

Ha la responsabilità della gestione amministrativa della Federazione.

Tra le principali funzioni vi è la redazione del budget annuale e del bilancio d'esercizio, la stesura dei verbali delle sedute consiliari, la direzione e il coordinamento degli Uffici federali e del personale e, nell'ambito delle attività di vigilanza dei Comitati territoriali, l'elaborazione di un piano delle attività di audit effettuate e da effettuare.

Il dott. Maurizio Berteà è Segretario generale della FIP dal 1 novembre 2005.



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Resta in carica per la durata del quadriennio olimpico, anche in caso di anticipata decadenza del Consiglio federale. È l'Organo di controllo della gestione amministrativa della Federazione, che si occupa di vigilare sulla regolare tenuta della contabilità federale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto dal Presidente, due componenti effettivi e due supplenti. Il Presidente è eletto dall'Assemblea Generale, gli altri componenti, effettivi e supplenti, sono indicati dal CONI.

COMMISSIONE TESSERAMENTO

Delibera sulle istanze per i trasferimenti di autorità e sugli altri compiti che gli attribuisce il Regolamento Organico.

PROCURA FEDERALE

Esercita le proprie funzioni davanti agli Organi di Giustizia della Federazione per promuovere la repressione degli illeciti sanzionati dallo Statuto e dalle norme federali (esclusi quelli di competenza dell'Ufficio della Procura Antidoping del CONI) avvalendosi della cooperazione della Procura Generale dello Sport istituita presso il CONI.

L'Ufficio del Procuratore si compone del Procuratore federale (nominato dal Consiglio federale su indicazione del Presidente federale e il cui mandato non può essere rinnovato per più di due volte), di un Procuratore Aggiunto e fino a un massimo di cinquanta Sostituti Procuratori.

Le funzioni del Procuratore federale sono esercitate nelle indagini preliminari, nei procedimenti di primo grado e nei giudizi di impugnazione.

ORGANI FEDERALI TERRITORIALI

Assemblea Regionale
Presidente Regionale
Consiglio Direttivo Regionale
Delegato Regionale
Revisore Regionale
Assemblea Provinciale
Presidente Provinciale
Consiglio Direttivo Provinciale
Delegato Provinciale

COMMISSIONE VERTENZE ARBITRALI

È l'Organo Centrale che amministra, in base alla clausola compromissoria, le controversie di tipo economico che possono insorgere tra le società affiliate e i tesserati.

COMMISSIONE FEDERALE DI GARANZIA

Ha lo scopo di tutelare l'autonomia e l'indipendenza degli Organi di Giustizia e della Procura federale. I componenti, nominati dal Consiglio federale, rimangono in carica sei anni. Il mandato può essere rinnovato una sola volta.

GLI ORGANISMI FEDERALI**Consulta Nazionale**

È composta dai Presidenti dei Comitati Regionali e viene presieduta dal Presidente federale. È l'Organismo che propone al Consiglio federale le iniziative per lo sviluppo della pallacanestro a livello di base e che verifica e coordina i programmi tecnico-organizzativi relativi all'attività e alle strutture territoriali.

GIUSTIZIA SPORTIVA

Un Codice di Giustizia nuovo

Il 15 luglio 2014 il Consiglio Nazionale del CONI ha approvato la riforma della Giustizia sportiva.

Il nuovo Codice è stato recepito nello Statuto e nei Regolamenti di tutte le Federazioni Sportive Nazionali e naturalmente dalla FIP.

Due le finalità principali del nuovo corso: rendere la giustizia di ogni Federazione più funzionale e uniformare nelle procedure i regolamenti delle diverse Federazioni.

Giudici Sportivi e Giudici Federali

È stato definito del 'doppio binario' l'impianto su cui si basa il nuovo Codice di Giustizia sportiva. Sono possibili due percorsi diversi con Organi di giustizia differenti per competenze ed oggetto del contendere.

Da un lato, ci sono i Giudici Sportivi (nazionali e territoriali) che si pronunciano su tutti i fatti che accadono durante le gare, nonché sulla

loro regolarità. I Giudici Sportivi (primo grado) decidono sulla base dei referti arbitrali o su istanza di parte. Le decisioni dei Giudici Sportivi sono impugnabili avanti alla Corte Sportiva di Appello (secondo grado), dove è previsto il contraddittorio tra le parti.

Dall'altro lato ci sono i Giudici Federali, che operano nel Tribunale Federale (primo grado) e Corte Federale di Appello (secondo grado). Questi Organi di Giustizia giudicano su tutti i fatti o gli atti estranei allo svolgimento delle gare. Il Tribunale Federale, in particolare, giudica su deferimento della Procura federale o su ricorso della parte interessata.

Può essere presentato ricorso contro tutte le decisioni prese dagli Organi di Giustizia Federale, tranne quelle in materia di doping e quelle che hanno comportato l'irrogazione di sanzioni tecnico-sportive di durata inferiore a novanta giorni o pecuniarie fino a 10.000 euro, al Collegio di Garanzia dello Sport presso il CONI. Il ricorso è ammesso esclusivamente per la violazione di norme di diritto, nonché per omessa o insufficiente motivazione su un punto decisivo della controversia su cui si ricorre.

REGOLAMENTO DI GIUSTIZIA

	PRIMO GRADO	SECONDO GRADO
ATTIVITÀ SPORTIVA	Giudice Sportivo (Nazionale e Territoriale) Si pronuncia in primo grado, senza udienza e con immediatezza su tutte le questioni relative allo svolgimento delle gare (art. 57 Statuto FIP).	Corte Sportiva di Appello Esamina i ricorsi avverso le decisioni del Giudice Sportivo (Nazionale e Territoriale).
DEFERIMENTO PROCURA FEDERALE O FATTI ED ATTI ESTRANEI ALLE GARE	Tribunale Federale È competente su tutti i fatti rilevanti per l'ordinamento sportivo per cui non ci sia un procedimento dinanzi al Giudice Sportivo.	Corte Federale d'Appello Esamina i ricorsi avverso le decisioni del Tribunale Federale. È di sua competenza anche l'interpretazione dello Statuto e dei Regolamenti federali.

IL PERSONALE

Le Risorse Umane della Federazione Italiana Pallacanestro sono articolate secondo il modello organizzativo individuato dalla CONI Servizi S.p.A. e approvato sia dalla Giunta Nazionale del CONI (24 ottobre 2006), sia dal Consiglio federale (1 dicembre 2007).

La pianta organica, al 30 giugno 2015, prevede 77 dipendenti (44 uomini e 33 donne): 72 lavorano presso la sede centrale di Roma, mentre gli altri 5 operano presso le sedi territoriali di Bari, Bologna, Napoli, Firenze, Venezia.

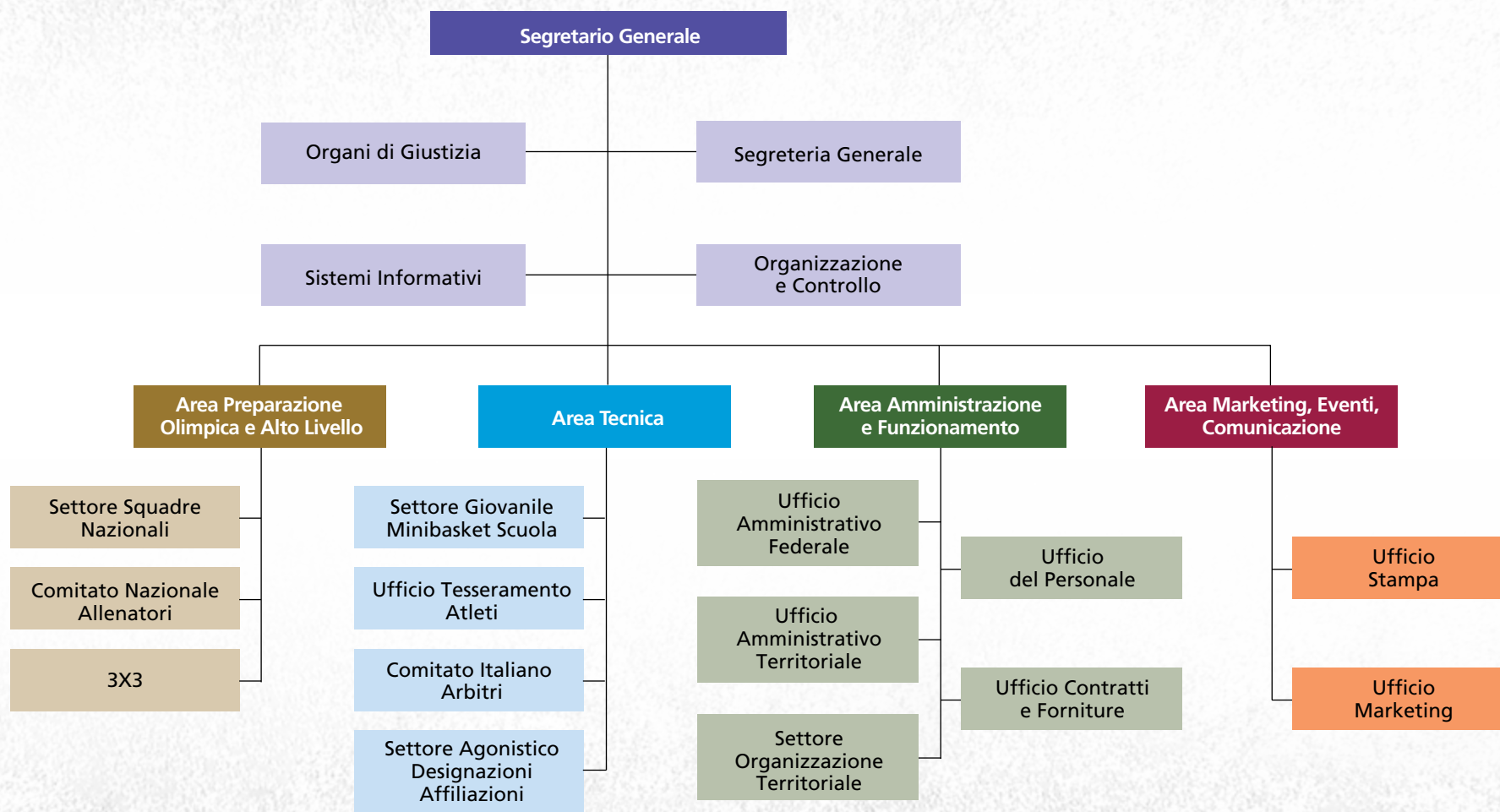
La FIP è impegnata nell'assicurare le migliori condizioni di lavoro, rafforzando la comunicazione interna, promuovendo il senso di appartenenza, rendendo l'ambiente di lavoro sempre più stimolante e favorendo il formarsi di uno spirito collaborativo e partecipativo affinché ogni singolo contributo professionale diventi moltiplicatore della crescita comune.

	Anni tot.	N. Dip.	Età media	Titoli di studio
TOTALE	3420	77	44,42	24 lauree 3 diplomi lauree; 45 diplomi; 5 licenze medie
UOMINI	1949	44	44,30	16 lauree; 2 diplomi lauree, 23 diplomi; 3 licenze medie
DONNE	1471	33	44,58	8 lauree; 1 diploma laurea, 22 diplomi, 2 licenze medie

	SEGRETARIO	Q	C	B	A	TOTALE
CATEGORIA	1	3	14	57	2	77



UFFICI FEDERALI





Le Aree, i Settori, gli Uffici

La Federazione si articola in Aree, Settori ed Uffici che curano l'attività federale secondo le indicazioni dello Statuto.

Segreteria Generale

La Segreteria Generale coordina e gestisce l'attività di segreteria del Presidente federale e del Segretario Generale. Cura gli adempimenti degli Organi federali centrali quali il Consiglio Federale e l'Assemblea Generale. Prepara le riunioni del Consiglio Federale, ne redige i verbali, dà attuazione alle direttive ed alle deliberazioni assunte provvedendo alla relativa diffusione. Alla Segreteria Generale è assegnata la gestione dei progetti speciali, delle pratiche legali e la cura dei rapporti internazionali.

Ufficio Organi di Giustizia

Assiste gli Organi di Giustizia federali, provvede ad effettuare le notifiche degli atti, cura i rapporti con le società sportive e con i tesserati.

Ufficio Sistemi Informativi

Si occupa della gestione operativa, dell'aggiornamento e dell'assistenza dei sistemi informativi centrali e territoriali.

Ufficio Organizzazione e Controllo

Si occupa di redigere le procedure operative ed organizzative federali. Il suo obiettivo è quello di individuare e condividere con tutti gli Uffici federali le misure da implementare per mettere in atto le condizioni migliori per massimizzare l'efficacia e l'efficienza organizzativa.

Area Preparazione Olimpica e Alto Livello

• SETTORE SQUADRE NAZIONALI

Il Settore Squadre Nazionali gestisce le Squadre Nazionali Maschili e Femminili, dalla Nazionale A fino al programma di selezione dei giovani giocatori e delle giovani giocatrici Under 14 su tutto il territorio nazionale, in stretta collaborazione con i Tecnici federali e i Comitati Regionali. Presso il Settore Squadre Nazionali è collocato il Settore Sanitario. Il Settore coordina le attività sanitarie della FIP, nel rispetto delle leggi dello Stato e delle Regioni, nonché delle normative e delle disposizioni del Ministero della Salute, del CONI, dell'agenzia Wada e della FIBA.

• COMITATO NAZIONALE ALLENATORI

Il Comitato Nazionale Allenatori è preposto al reclutamento, alla formazione, al coordinamento ed all'organizzazione degli Istruttori Tecnici, degli Allenatori e dei Preparatori Fisici.

• 3X3

Il Settore 3X3 si occupa della promozione, della diffusione e dello sviluppo della disciplina del 3 contro 3. Organizza lo Streetball Italian Tour, progetto FIP nato nel 2012, in prospettiva europea e mondiale. Il progetto recepisce integralmente i regolamenti e l'impostazione della FIBA, la Federazione internazionale.

Area Tecnica

• SETTORE GIOVANILE MINIBASKET SCUOLA

L'attività di promozione sportiva giovanile della FIP è affidata al Settore Giovanile Minibasket Scuola.

Nella scuola primaria il Settore propone EasyBasket. È un progetto educativo che semplifica il gioco quanto più è possibile. Parallelamente il Settore organizza corsi di formazione per insegnanti delle scuole primarie.

Con il giocosport Minibasket, la Federazione Italiana Pallacanestro avvia allo sport, con finalità educative, i bambini e le bambine dai 5 agli 11 anni con un approccio graduale all'agonismo e alla formazione sportiva giovanile. Il settore forma e coordina Istruttori e Formatori specializzati nel minibasket.

Il Settore Giovanile, poi, gestisce tutte le iniziative (dai campionati alle attività promozionali) per diffondere, valorizzare ed incrementare l'attività giovanile maschile e femminile.

• UFFICIO TESSERAMENTO ATLETI

Provvede al tesseramento degli atleti che partecipano a tutti i campionati federali. Collabora con l'Ufficio Preparazione Olimpica ed Alto Livello del CONI nell'espletamento delle pratiche di richiesta visti per lavoro subordinato-sport di atleti professionisti, atleti della serie A2 maschile ed atlete del campionato di A1 Femminile. L'Ufficio negli anni ha individuato procedure più snelle di tesseramento e ha semplificato, con soluzioni proposte direttamente alla Federazione internazionale e da queste accettate, l'iter di tesseramento internazionale, in particolare quello dei minorenni, evitando così ulteriori disagi alle famiglie e agli stessi giovani atleti.

- **COMITATO ITALIANO ARBITRI**

Ha lo scopo di reclutare, formare, addestrare, organizzare, istruire e valutare gli Arbitri, gli Ufficiali di Campo, i Miniarbitri ed i componenti delle Strutture Tecniche del Settore.

- **SETTORE AGONISTICO**

È preposto all'attuazione delle linee programmatiche e tecniche per i Campionati federali. Si occupa dell'organizzazione e della gestione dell'attività agonistica nazionale. Designazioni ed Affiliazioni sono di competenza del settore Agonistico.

Designazioni

L'attività di designazione è funzionale alla gestione degli arbitri per le gare dei Campionati Nazionali.

Affiliazioni

Gestisce gli atti delle Società sportive dilettantistiche affiliate alla FIP. Il Settore Agonistico ha inoltre la competenza di valutare, modificare e approvare i Consigli direttivi Nazionali e Regionali, gli abbinamenti Nazionali, i tesseramenti dei dirigenti e dei medici.

Area Amministrazione e Funzionamento

- **UFFICIO AMMINISTRATIVO FEDERALE**

Provvede alla predisposizione e alla gestione del budget, al bilancio d'esercizio, alla gestione di incassi e pagamenti, agli adempimenti fiscali e alle delibere amministrative.

- **UFFICIO DEL PERSONALE**

Si occupa della gestione delle risorse umane. La Federazione si avvale della consulenza amministrativa della CONI Servizi S.p.a.

- **UFFICIO CONTRATTI E FORNITURE**

Gestisce i contratti e i bandi di gara. Valuta le offerte dei fornitori e gestisce la procedura operativa per l'acquisto dei materiali.

- **UFFICIO AMMINISTRATIVO TERRITORIALE**

Verifica e supervisiona il budget e il bilancio dei Comitati Territoriali.

- **SETTORE ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE**

Si interessa del controllo e del coordinamento di tutti gli Organi federali territoriali.

Area Marketing, Eventi, Comunicazione

- **UFFICIO MARKETING**

Coordina la gestione dei rapporti con gli sponsor e con l'advisor commerciale per le attività di marketing e di ricerca di nuove sponsorizzazioni, la cura dei prodotti di comunicazione, l'immagine della Federazione e l'organizzazione degli eventi della Federazione a carattere nazionale.

- **UFFICIO STAMPA**

Gestisce i rapporti con i media, realizza prodotti editoriali, video e web sulle attività federali, analizza e monitora la produzione giornalistica che riguarda la Federazione.



CAPITALE ECONOMICO

IL CAPITALE ECONOMICO

Nello Stato Patrimoniale 2014 (certificato dalla Società di revisione "Ernst & Young"), la FIP presenta un totale di attività pari a 28.959€, composto per 3.745€ da immobilizzazioni e per 25.159€ da attivo circolante. La FIP presenta un patrimonio netto di 12.678€ e passività per

16.281€. di incassi e pagamenti, agli adempimenti fiscali e alle delibere amministrative.

Per l'adempimento degli obblighi di correttezza e trasparenza, lo Stato Patrimoniale è pubblicato sul sito della FIP (www.fip.it).

STATO PATRIMONIALE

Descrizione	Stato Patrimoniale al 31.12.2014		Stato Patrimoniale al 31.12.2013		Differenza 2014-2013	
	Valore in euro	In %	Valore in euro	In %	Valore in euro	In %
Immobilizzazioni	3.745	12,9	3.503	11,2	242	-10,4
Attivo circolante	25.159	86,9	27.703	88,5	-2.544	109,0
Ratei e risconti	55	0,2	88	0,3	-33	1,4
ATTIVO	28.959	100,0	31.294	100,0	-2.335	100,0
Patrimonio netto	12.678	43,8	13.839	44,2	-1.161	49,7
Fondi per rischi e oneri	198	0,7	255	0,8	-57	2,4
Trattamento di fine rapporto	744	2,6	611	2,0	133	-5,7
Debiti	10.308	35,6	11.780	37,6	-1.472	63,0
Ratei e risconti	5.031	17,4	4.810	15,4	221	-9,5
PASSIVO	28.959	100,0	31.295	100,0	-2.336	100,0

*Valori espressi in €/000

CONTO ECONOMICO

		Conto economico a.s. 2014-2015		Conto economico a.s. 2013-2014		Conto economico differenza	
		Valore in euro	In %	Valore in euro	In %	Valore in euro	In %
Attività centrale	Contributi CONI	6.193	21,5	6.962	27,6	-769	-21,0
	Contributi Stato, regioni, enti locali	273	0,9	253	1,0	20	0,5
	Quote degli associati	20.552	71,2	16.425	65,2	4.127	112,9
	Ricavi da manifestazioni internazionali	194	0,7	0	0,0	194	5,3
	Ricavi da manifestazioni nazionali		0,0	9	0,0	-9	-0,2
	Ricavi da pubblicità e sponsorizzazioni	1.605	5,6	1.532	6,1	73	2,0
	Altri ricavi propri	45	0,2	27	0,1	18	0,5
	TOTALE RICAVI (A)	28.862	100,0	25.208	100,0	3.654	100,0
Attività sportiva centrale (costi)	Costi Preparazione Olimpica Alto Livello	6.113	23,4	6.279	23,6	-166	38,7
	Costi attività sportiva	11.906	45,5	12.758	48,0	-852	198,6
	Funzionamento e costi generali	8.143	31,1	7.554	28,4	589	-137,3
	TOTALE COSTI (B)	26.162	100,0	26.591	100,0	-429	100,0
Attività territoriale	Contributi FEDERALI	1.303	9,9	1.223	11,2	80	3,4
	Contributi Stato, regioni, enti locali	40	0,3	208	1,9	-168	-7,2
	Quote degli associati	11.633	88,0	9.225	84,8	2.408	102,6
	Ricavi da manifestazioni nazionali	42	0,3	55	0,5	-13	-0,6
	Altri ricavi propri	205	1,6	164	1,5	41	1,7
	Totale ricavi (A)	13.223	100,0	10.875	100,0	2.348	100,0
Attività sportiva territoriale (costi)	Costi attività sportiva	8.529	76,9	7.429	72,8	1.100	123,6
	Funzionamento e costi generali	2.561	23,1	2.771	27,2	-210	-23,6
	Totale costi (B)	11.090	100,0	10.200	100,0	890	100,0
	TOTALE RICAVI FIP	42.085		36.083		6.002	
	TOTALE COSTI FIP	37.252		36.791		461	

*Valori espressi in €/000





STORIA € STORIE



<https://www.youtube.com/watch?v=3rFv4u0Eqb4>

1934.

*Le ragazze di Napoli giocano
al Muro Torto di Roma e vincono.*

*Le gonne fanno parte
della divisa da gioco.*

Prima le ragazze. Era il 12 maggio 1907. Non una partita, più che altro un saggio di presentazione, in pratica un “giuoco ginnastico per giovanette” già chiamato *Basket-Ball*. Lo interpretarono le ragazze della società ginnastica Mens Sana in Corpore Sano di Siena dirette da Ida Nomi Pesciolini al VII Concorso Nazionale della Federazione Ginnastica Italiana di Venezia. Ida, tanto austera quanto illuminata maestra di ginnastica, si era imbattuta, durante un viaggio di studi in Inghilterra, in uno dei primi manuali scritto da James Naismith, il pastore anglicano docente della YMCA ed inventore del basket.

Ida e le sue ragazze ne diedero una libera interpretazione, più che altro palla al cerchio, senza palleggi e senza tabelloni in una giornata importante per lo sport italiano: in tribuna c’erano il re d’Italia Vittorio Emanuele III e la regina Elena.

Poi i ragazzi. Erano militari. Conobbero la pallacanestro grazie alle truppe americane alleate di stanza in Italia durante la prima Guerra Mondiale e ai cappellani militari che avevano studiato nella YMCA. Esercito e Aviazione allestirono le prime squadre, dando vita nel 1919 alle prime esibizioni ufficiali. Alcuni tra quei soldati, come il tenente

Arrigo Muggiani e il fratello, sergente maggiore Marco, avrebbero poi fondato la Federazione.

Una Federazione autonoma. La sera del 21 dicembre 1921 dieci società lombarde approvarono lo Statuto ed elessero proprio Arrigo Muggiani primo Presidente della *Federazione Italiana Basketball*. Il fratello Marco divenne Segretario generale.

L’Assemblea elettiva seguiva quella costitutiva che si era svolta il 2 novembre nella Birreria Colombo di via Foscolo, sempre a Milano. La Federazione nacque dalla scissione dalla Federazione Ginnastica Italiana, che all’epoca gestiva tutti i giochi di squadra, colpevole di aver trascurato la Pallacanestro e aver sospeso in corsa il secondo campionato (il primo fu disputato dal 26 al 30 maggio 1920 con otto squadre partecipanti: vinse la Costanza Milano).

Il primo vero campionato organizzato dalla Federazione Italiana Basketball ebbe inizio nell’autunno del 1922. I primi sette titoli furono vinti da squadre milanesi (Assi, ben sei, e poi Internazionale Milano), poi nel 1928 toccò alla Ginnastica Roma.



<https://youtu.be/ozW7In1NxRo>



<https://youtu.be/1419TvuPcQM>

1960.

*I giochi olimpici di Roma furono
un grande evento promozionale
per il basket italiano.*

*Gli Azzurri giocarono alla pari,
con le più forti Nazionali dell'epoca.*



La Nazionale. Le prime gare. La fascistizzazione della società toccò progressivamente anche lo sport e, quindi, il basket. La Federazione intanto nel 1925 dovette cambiare il nome: l'anglosassone *Basketball* venne sostituito dall'italico ed autarchico Palla al Cesto. Nel 1926 la sede fu trasferita da Milano a Roma (al Poligono della Cagnola, l'attuale Cecchignola) e il gerarca e generale della milizia fascista Ferdinando Negrini imposto come presidente. I numeri comunque, ben presto, cominciarono a crescere, mentre le squadre, dalle dieci iniziali, divennero settantaquattro e i giocatori tesserati circa 2000. La Nazionale fece le prime due uscite: **in canottiera bianca, con lo scudo crociato sabaudo sul petto, sconfisse per due volte la Francia. La prima volta il 4 aprile 1926 a Milano per 23-17; la seconda il 18 aprile dell'anno successivo a Parigi per 22-18, entrambe con Marco Muggiani come allenatore.**

Nel 1930, la Federazione venne ribattezzata Federazione Italiana Palla al Canestro (poi contratto in Pallacanestro), anno in cui partì anche il primo campionato femminile. La sede venne spostata allo Stadio Flaminio dove il regime fascista centralizzò tutte le Federazioni Sportive Nazionali. Pochi e malandati erano i campi da gioco. Si giocava nei

cortili, sui prati o su terra battuta. I campi erano segnati con righe di calce che dopo alcuni minuti di gioco scomparivano. Gli equipaggiamenti erano presi in prestito da altre discipline e qualche giocatore giocava anche scalzo. I palloni variavano di misura e peso da campo a campo da città a città. Era un gioco duro, ma nuovo e divertente che si giocava con la stessa disposizione in campo del calcio: due avanti, due difensori e un centrale che correva da un canestro all'altro.

Nel 1936 la Nazionale partecipò ai Giochi Olimpici di Berlino, i primi per il basket, ed arrivò settima su ventuno partecipanti. Nel 1937 nacque il primo campionato unico di serie A a dieci squadre. Nello stesso anno **la Nazionale maschile, in Lituania, vinse l'Argento nella seconda edizione del Campionato Europeo perdendo di un punto (24-23) in finale contro la squadra di casa. Le ragazze fecero meglio l'anno successivo, nel 1938: vinsero l'Oro a Roma, sul campo del Muro Torto, al primo campionato Europeo femminile mettendo in fila Lituania, Polonia, Francia e Svizzera.**

Giocavamo all'Americana. In serie A il campionato del 1944 non venne omologato, l'Italia era divisa in due. Quello del 1945 non venne disputato, le

priorità erano ben altre: la guerra ebbe il sopravvento su tutto. I soldati americani impegnati sul fronte italiano, però, mostrarono ed insegnarono un nuovo modo di giocare a basket: movimento continuo dei giocatori dall'attacco alla difesa, schemi chiamati con i numeri, difese aggressive, una pallacanestro più atletica e dinamica. **La guerra oltre a dividere l'Italia, divise anche la Federazione con un Commissario per il Centro-Nord e un altro per il resto dell'Italia. La riunificazione della FIP nel 1946, con Aldo Mairano presidente, vide l'Italia vincere l'Argento, sconfitta in finale dalla Cecoslovacchia (34-32) nella prima edizione postbellica del Campionato Europeo di Ginevra.**

Gli Americani erano i maestri indiscussi della pallacanestro e per questo motivo il presidente Mairano affidò proprio ad un americano il compito di far crescere la pallacanestro italiana: ingaggiò Elliott Van Zandt, già in Italia come capitano dell'Esercito USA, non solo per guidare la Nazionale (di cui fu capo allenatore dal 1948 al 1952), ma per far crescere l'intero movimento.

La vita tornava un poco alla volta alla normalità mentre il movimento cresceva: nel 1946 i tesserati erano 4.168 e le società 356. La **Nazionale**

maschile partì in treno per i Giochi Olimpici di Londra del 1948, dove chiuse al diciassettesimo posto. Venne introdotta la regola dei tre secondi in area e dal 1954 divennero obbligatori i campi al coperto in serie A, anche se talvolta, i parquet erano ancora un lusso e solo dopo i Giochi Olimpici di Roma del 1960 i palloni furono tutti prodotti con gli stessi materiali.

Modernità. Dal dopoguerra in poi il basket ha sempre più rappresentato la modernità. Ha indicato nuove strade, seguite poi da tutto lo sport italiano: i playoff, la serie A divisa in A1 ed A2, l'utilizzo dei giocatori stranieri per la crescita del movimento, ma anche le sponsorizzazioni, il nome dei giocatori sulle maglie, il professionismo per la serie A, le società di capitali, la fine del mecenatismo e dei patron di calcistica memoria, l'avviamento alla pratica sportiva giovanile con il minibasket già ad inizio anni Sessanta. Fu una crescita progressiva: negli anni Cinquanta Milano diventò l'epicentro del basket italiano (dopo Bologna alla fine degli anni Quaranta). Le sponsorizzazioni scandirono i cambiamenti nella società. Nel 1956 Simmenthal, che inscatolava carne, diventò sponsor (per diciassette anni) dell'Olimpia Mila-

no; Ignis, produttore di elettrodomestici, della Pallacanestro Varese. L'Olimpia di Adolfo Bogoncelli, triestino con l'amore del basket trapiantato a Milano, nacque nel 1948. Bogoncelli chiamò a Milano, da Trieste, Cesare Rubini, uno dei migliori giocatori dell'epoca con un contratto di "cinquemila lire al mese e due pasti al giorno". Rubini sarebbe diventato il coach e il dirigente più longevo e prolifico del basket italiano. Insieme, dal 1950 al 1972, vinsero 15 scudetti e la Coppa Campioni del 1966. Bogoncelli da un lato rastrellò i migliori talenti in circolazioni in quei vent'anni e dall'altro creò il primo vivaio in Italia che produsse numerosi talenti (tra cui Sandro Gamba, futuro Commissario Tecnico).

Roma 1960. Nel 1953 arrivò Jim Mc Gregor alla guida della Nazionale. Suo assistente era il professor Nello Paratore, che aveva guidato l'Egitto ad una medaglia di Bronzo e una d'Oro agli Europei rispettivamente del 1947 e del 1949. **Paratore nel 1956 divenne capo allenatore della Nazionale, preparò la squadra per i Giochi Olimpici di Roma che si rivelarono un grande evento promozionale per il basket italiano.** Gli Azzurri sfidarono alla pari le grandi nazionali del tem-

po. Fu l'Olimpiade di Giomo, Vianello, Riminucci, Lombardi, Pieri, Gamba, Alesini, Canna, Calebotta, Vittori, Gavagnin e Sardegna. Arrivammo al quarto posto dopo USA, URSS e Brasile.

Da Paratore a Primo. Nel 1965 tornarono nel nostro campionato i giocatori stranieri. Fu una delle prime decisioni del nuovo governo federale presieduto da Claudio Coccia. Il valore di Doug Moe a Padova, di Tony Kimball a Varese, di Skip Thoren a Milano (sponda Simmenthal) e di Joe Isaac (con All'Onestà) si tradusse in bel gioco, ma anche in una nuova spettacolarità che attirò sempre più pubblico. Si iniziò a guardare anche alla base del movimento: nacque il Minibasket e i primi centri si aprirono a Milano, Roma, Bologna, Catania, Messina, Udine, Livorno, Pesaro, Genova, Firenze e poi in tutta Italia.

Ai Giochi Olimpici di Tokio nel 1964 l'Italia chiuse al quinto posto, mentre a quelli di Città del Messico l'ottavo posto significò anche la fine del ciclo di Nello Paratore alla guida degli Azzurri dopo un lavoro silenzioso, ma attento. Il suo successore fu Giancarlo Primo, che sarà l'allenatore delle prime medaglie internazionali e quello che darà nuova professionalità al Settore Squadre

Nazionali realizzando con i suoi giocatori una sorta di club Italia. Primo introdusse una particolare attenzione alla difesa: le sue Nazionali divennero squadre ostiche da battere.

Guidò l'Italia in sei Europei, due Mondiali (Lubiana 1970 e Manila 1978) e due Giochi Olimpici (Monaco 1972 e Montreal 1976). **L'Italia vinse due medaglie di Bronzo, ad Essen nel 1971 e a Belgrado nel 1975, non andando mai oltre il quinto posto. L'Italia con Giancarlo Primo divenne, dunque, una importante realtà internazionale.**

Gli anni Settanta. Gli anni Settanta, in serie A, videro un simbolico passaggio di consegne fra il grande Simmenthal e l'Ignis vincitutto di Nikolic. Prima gli spareggi per lo scudetto, poi i duelli fra Dino Meneghin e Arthur Kenney. L'Ignis dal 1969 al 1979 vinse 7 scudetti e partecipò a dieci finali di Coppa Campioni consecutive vincendone cinque. Cambiò la formula del campionato di serie A. Furono introdotti: nel 1974 il campionato di A2, nel 1976 i playoff, nel 1977 due giocatori stranieri per squadra sia in serie A1, sia in serie A2.

Nel 1976 Enrico Vinci fu eletto presidente della FIP. Iniziò il decentramento federale, dando maggiori responsabilità alla periferia.

In campo femminile, intanto, dopo la prima saga del Vicenza (cinque scudetti dal 1965 al 1969), iniziò quella del Geas (otto scudetti in nove campionati fino al 1978) che strappò la prima Coppa dei Campioni allo strapotere del blocco dell'Est nel 1978 battendo lo Sparta Praga 74-66, impresa ripetuta dalla Teksid Torino due anni dopo contro Mineur Pernik vincendo 75-66. Nel 1974 le Azzurre tornano sul podio di un campionato europeo dopo l'Oro del 1938: a Cagliari, guidate da Settimio Pagnini, vinsero un meraviglioso Bronzo.

Gamba: primi in Europa. In campo maschile, dopo l'Europeo di Torino '79, Sandro Gamba venne nominato CT. Con Gamba la Nazionale riceve un nuovo indirizzo: non più club azzurro, ma una selezione dei migliori giocatori del momento, anche se italo-americani come Mike Silvester. **Con Gamba in panchina l'Italia vinse le medaglie più preziose: Argento ai Giochi Olimpici di Mosca '80, Oro all' Europeo di Nantes '83, Argento a quelli di Roma '91, senza dimenticare il Bronzo di Stoc-**



carda nell'85 e il dolce-amaro quarto posto di Zagabria nell'89 con Mike D'Antoni in squadra.

L'Argento di Mosca venne alla fine di una Olimpiade sofferta. La qualificazione per la fase finale venne per il classico "rotto della cuffia". In finale perdemmo 77-86 con la Jugoslavia di Cosic, Kicanovic, Dalipagic e Delibasic, una delle più forti di tutti i tempi. A Nantes, invece, fu un crescendo. La squadra capì giorno dopo giorno la propria forza, fino a superare in finale la Spagna: fu il primo Oro europeo della Nazionale maschile.

Alla fine degli anni Ottanta cominciò a colmarsi la distanza con l'NBA: prima l'Olimpia Milano e poi Scavolini Pesaro, Virtus Bologna, Benetton Treviso e Roosters Varese parteciparono al McDonald's Open, non sfigurando certamente, mentre giocatori come Bob MacAdoo e George Gervin vennero a giocare in Italia. In campo femminile gli anni Ottanta videro il predominio del Vicenza che in otto anni vinse sette scudetti e quattro Coppe dei Campioni.



<https://youtu.be/Y1le6UF0Igk>



<https://youtu.be/Ooi26aFJUaA>

1983.

Campioni d'Europa!

*L'Italia, allenata da Sandro Gamba,
vince il Campionato Europeo di Nantes,
in Francia.*

La cronistoria e i protagonisti.



Il professionismo e la Bosman. Gli anni Novanta videro un cambio al vertice sia tecnico sia politico. Il professor Enrico Vinci lasciò la vita dirigenziale. Al suo posto venne eletto Giovanni Petrucci, già Segretario Generale della FIP dal '78 all'85 e poi della Federazione Italiana Giuoco Calcio. Petrucci sarebbe rimasto in carica fino al febbraio del 1999, quando fu eletto alla presidenza del CONI. Sono anni importanti. Il 9 luglio del 1994 venne approvato il regime professionistico per i giocatori di serie A dalla XXIX Assemblea Generale

Straordinaria tenutasi ad Ostia (Roma). Il 1995 è l'anno della sentenza Bosman: il volto del nostro campionato venne stravolto con comunitari ed extracomunitari senza vincoli di numero per il tesseramento. La Nazionale attraversò un periodo di crisi. **La risollevò con pazienza e perizia Ettore Messina, attraverso un nono e un quinto posto all'Europeo in Germania e in Grecia, e un meraviglioso Argento a Barcellona nel 1997.**

La Nazionale femminile guidata da Riccardo Sales vinse l'Argento all'Europeo di Brno 95 e







partecipò ai Giochi Olimpici di Atlanta 96. Fu la terza partecipazione dopo Mosca 1980 e Barcellona 1992. Nel frattempo la Scavolini vince due scudetti ('88 e '90), e nel '91 lo scudetto arriva fino a Caserta vinto da Franco Marcelletti, e da due giovanissimi Enzo Esposito e Nando Gentile. Treviso nel '92 e poi il dominio di Bologna per tre anni (il primo con Messina e gli altri due con Alberto Bucci). Dopodiché ogni anno lo scudetto cambia casa: Milano '96, Treviso '97, Virtus Bologna '98, Varese '99 (quello della stella), Fortitudo nel 2000 (al quarto tentativo) e poi di nuovo la Virtus Kinder Bologna nel 2001. Per la femminile gli anni Novanta si traducono con la parola Pool Comense: nove scudetti consecutivi e due Coppe dei Campioni.

Tanjevic. Primi in Europa. Fausto Maifredi dall'8 maggio 1999 è il nuovo presidente della FIP. Inizia nel migliore dei modi, **vincendo un Oro Europeo: dopo l'Argento di Barcellona, Bogdan Tanjevic sostituì Messina, arrivò sesto ai Mondiali in Grecia nel 1998, vinse il Campionato Europeo a Parigi il 3 luglio 1999, riportando la Nazionale ai Giochi Olimpici dopo 16 anni.** In Francia fu il trionfo della perseveranza e della fede nel lavoro.



https://www.youtube.com/watch?v=Bo_ja1FnnSk

1999.

*Campioni d'Europa!
A Parigi, con Bodgan Tanjevic
capo allenatore.*

Il 18 giugno 2000, la XXXIV Assemblea Generale Straordinaria di Chianciano Terme (Siena) votò il nuovo Statuto federale che vede la Federazione come ente di diritto privato con finalità pubbliche. Ai Giochi Olimpici di Sydney l'Italia arriva quinta, all'Europeo in Turchia nel 2001 nona. Tanjevic la-



scia. Il presidente Maifredi chiama alla guida della Nazionale Carlo Recalcati e l'Italia si qualifica per il campionato Europeo in Svezia del 2003.

L'Europeo è tutto in salita, l'Italia perde con la Slovenia (67-77), poi prende una severa lezione dalla Francia (52-85), vince con la Bosnia Erzegovina (80-72), passa il turno per un pelo, ma poi si trasforma e batte la Germania (86-84) di Dirk Nowitzki e la Grecia (62-59). In semifinale perde con la fortissima Spagna (79-81) e nella finale per il terzo posto (l'ultimo valido per l'Olimpiade di Atene 2004) ritrova la Francia di Tony Parker. È una partita spacca cuore e piena di colpi di scena che l'Italia riesce comunque a vincere per due punti: 69-67. **Si va ad Atene ai Giochi Olimpici del 2004! La storia è nota: l'Italia, senza talento, forse, ma con tanto cuore e tanta squadra, si ferma solo in finale con l'Argentina (69-84). L'Italia vince la medaglia d'Argento, la seconda della sua storia, ma questa volta nessuno può dire, come a Mosca 80, che mancavano gli Stati Uniti. Gli Stati Uniti ci sono, ma dopo di noi sul podio, con la medaglia di Bronzo.**

Dino Meneghin, già Commissario dal 30 settembre 2008, viene eletto Presidente dalla XVI Assemblea Generale Elettiva il 7 febbraio 2009,





<https://youtu.be/4NtsCwpnojc>

2003 e 2004.

Due anni eccezionali.

*L'Italia di Carlo Recalcati si qualifica
per i giochi olimpici e vince
la medaglia d'argento ad Atene 2004.*

succedendo a Fausto Maifredi. La Nazionale non riesce a qualificarsi per l'Eurobasket 2009 e Recalcati lascia. Meneghin punta su Simone Pianigiani che ha il compito di rifondare l'ambiente azzurro. Stesso identico incarico per Roberto Ricchini, allenatore della Nazionale femminile. I primi frutti di questo lavoro si vedono nell'estate 2012: entram-



<https://youtu.be/CexggCAqhEY>



be le squadre si qualificano ai rispettivi Europei vincendo 15 gare su 16 disputate.

Torna il presidente Petrucci. Il 12 gennaio 2013 Giovanni Petrucci, conclusa l'esperienza come presidente del CONI, viene rieletto alla Presidenza della FIP con il 95% dei voti. Con entusiasmo, passione ed emozione afferma: "Italiani in campo e Maglia Azzurra tra i miei obiettivi principali".

Le Nazionali maschili e femminili arrivano all'ottavo posto nei rispettivi campionati Europei nell'estate del 2013. Sono due ottavi posti importanti, che segnano il ritorno nel basket europeo che conta e risvegliano gli entusiasmi per la maglia azzurra. Ottime le notizie dalle Nazionali giovanili: la nazionale Under 20 maschile, guidata da Pino Sacripanti, vince l'Europeo in Lettonia, secondo posto per l'Under 20 femminile guidata da Nino Molino in Turchia.

Nell'estate 2014 le Nazionali, confermando la bontà del lavoro delle estati precedenti, si qualificano all'EuroBasket 2015 e all'EuroBasket Women 2015. Le Nazionali giovanili sono protagoniste in Europa. Il podio lo coglie la Nazionale under 20 femminile ad Udine con il terzo posto. E' il secondo consecutivo per la Nazionale di Nino Molino.

Il 2015 porta la medaglia di Bronzo all'Europeo in Portogallo per la Nazionale U16 femminile guidata da Giovanni Lucchesi, mentre la Nazionale A femminile non va oltre il quindicesimo posto all'EuroBasket Women che si gioca tra Romania ed Ungheria.

La Nazionale maschile, invece, arriva al sesto posto, migliorando intanto il risultato del 2013 e poi qualificandosi per il girone Preolimpico per Rio 2016 che la FIP riesce a far ospitare a Torino. Una chance importante per andare ai Giochi Olimpici da cui l'Italia manca da 12 anni.





LE MEDAGLIE

Nazionale maschile

- **Giochi Olimpici:** 2 Argenti (1980, 2004)
- **EuroBasket:** 2 Ori (1983, 1999), 4 Argenti (1937, 1946, 1991, 1997), 4 Bronzi (1971, 1975, 1985, 2003)
- **Giochi del Mediterraneo:** 4 Ori (1963, 1991, 1993, 2005), 4 Argenti (1955, 1967, 1983, 1997), 3 Bronzi (1951, 1975, 2001)

Nazionale femminile

- **Eurobasket Women:** 1 Oro (1938), 1 Argento (1995), 1 Bronzo (1974)
- **Giochi del Mediterraneo:** 1 Oro (2009), 2 Argenti (1993, 2001)

Nazionali Giovanili maschili

- **Mondiale Under 18:** 1 Argento (1991), 1 Bronzo (1987)
- **Europeo Under 22** (dal 2000 sostituito dall'Europeo Under 20): 1 Oro (1992), 1 Argento (1994)
- **Europeo Under 20:** 1 Oro (2013), 1 Argento (2011), 1 Bronzo (2007)
- **Europeo Under 18:** 1 Oro (1990), 4 Argenti (1972, 1984, 1988, 1992), 7 Bronzi (1964, 1966, 1968, 1970, 1974, 1986, 2005)
- **Europeo Under 16:** 1 Oro (1991), 4 Argenti (1971, 1979, 1981, 1987), 2 Bronzi (1985, 1989)

Nazionali Giovanili femminili

- **Europeo Under 20:** 1 Argento (2013), 1 Bronzo (2014)
- **Europeo Under 18:** 2 Ori (1994, 2010), 3 Bronzi (1973, 1983, 1986)
- **Europeo - Under 16:** 6 Argenti (1978, 1980, 1985, 1995, 2008, 2012), 6 Bronzi (1982, 1984, 1991, 1993, 2011, 2015)

PRESIDENTI

FEDERAZIONE ITALIANA BASKETBALL

1921-1925 Arrigo Muggiani

FEDERAZIONE ITALIANA PALLA AL CESTO

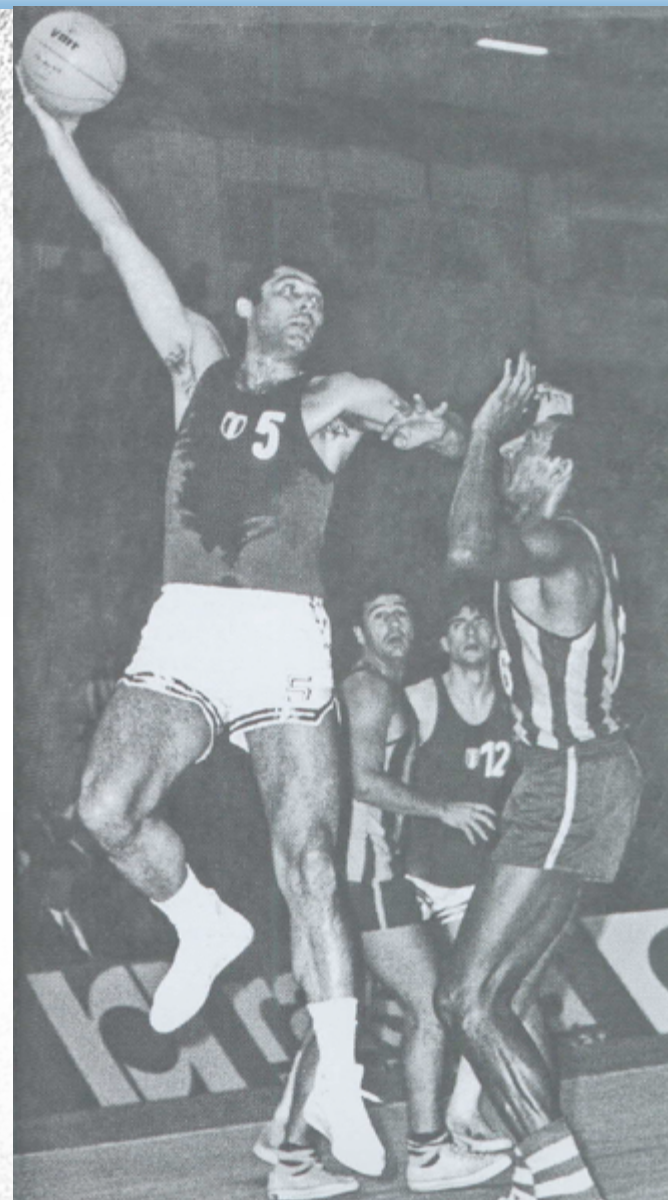
1926-1930 Ferdinando Negrini

FEDERAZIONE ITALIANA PALLACANESTRO

1930	Augusto Turati	(Commissario)	1954	Vittorio Muzi Di Dogliola	(Reggente)
1930	Alberto Buriani		1954-1965	Decio Scuri	
1931	Giuseppe Corbari	(Commissario)	1965-1975	Claudio Coccia	
1931-1942	Conte Giorgio Asinari Di San Marzano		1976-1992	Enrico Vinci	
1942-1943	Vittorino Viotti	(Reggente)	1992-1999	Giovanni Petrucci	
1944	Carlo Donadoni	(Commissario Nord)	1999-2008	Fausto Maifredi	
1944	Guido Graziani	(Reggente CONI)	30/9/08-7/02/09	Dino Meneghin	(Commissario)
1945	Decio Scuri	(Commissario Centro Nord)	2009-2013	Dino Meneghin	
1945	Enrico Castelli	(Comm. CONI- Alta Italia)	2013-	Giovanni Petrucci	
1946-1954	Aldo Mairano				

SEGRETARI GENERALI

1921-1926	Marco Muggiani
1926-1929	Ugo Bombelli
1929-1930	Aldo Nardi
1930-1931	Cesare Tifi
1931-1943	Vittorio Muzi Di Dogliola
1943	Raoul Rabaglietti
1945	Giuseppe Monicelli (Reggente Alta Italia)
1946-1966	Vittorio Muzi Di Dogliola
1966-1978	Umberto Garcea
1978-1985	Giovanni Petrucci
1985-1994	Massimo Ceccotti
1994-1997	Giorgio Cannella (ad Interim)
1997-2005	Massimo Blasetti
2005-	Maurizio Berteà





Finito di stampare
nel mese di giugno 2016
da Press Up S.r.l. per conto della
Federazione Italiana Pallacanestro
Via Vitorchiano, 113 - 00189 Roma

